

COMUNE Rovereto

Notiziario Comunale della città di Rovereto

NATALE DEI POPOLI, UN NATALE TRA POPOLI

Urban Center, a dicembre
porte aperte all'accoglienza

PRIMO PIANO

Bilancio di previsione 2012,
costruire una nuova idea di città

PRIMO PIANO

Masterplan polo della Meccatronica
e areale ferroviario: un luogo nuovo

TERRITORIO



Nella foto un'anticipazione dei prossimi appuntamenti: Medea (lunedì 19 marzo 2012)

PROGRAMMA DELLA NUOVA STAGIONE TEATRALE

GLI APPUNTAMENTI DA DICEMBRE 2011 A FEBBRAIO 2012

IL MISTERO BUFFO nella versione pop 2.0

mercoledì 28 e giovedì 29 dicembre 2011, Auditorium Fausto Melotti di Paolo Rossi

con Paolo Rossi e Lucia Vasini regia Carolina De La Calle Casanova produzione La Corte Ospitale in collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber

IL FU MATTIA PASCAL

giovedì 12 e venerdì 13 gennaio 2012, Auditorium Fausto Melotti di Luigi Pirandello con Tato Russo e altri 11 interpreti regia di Tato Russo produzione Il Teatro di Tato Russo

GOMORRA

martedì 24 e mercoledì 25 gennaio 2012, Auditorium Fausto Melotti di Roberto Saviano adattamento teatrale di Roberto Saviano e Mario Gelardi con Ivan Castiglione, Francesco di Leva, Giuseppe Gaudino, Giuseppe Miale Di Mauro, Adriano Pantaleo e con la partecipazione di Ernesto Mahieux regia Mario Gelardi produzione Gli Ipocriti

LEV

sabato 28 gennaio, Teatro alla Cartiera Muta Imago ideazione Glen Blackhall, Riccardo Fazi, Claudia Sorace, Massimo Troncanetti regia Claudia Sorace produzione Muta Imago 2008 coproduzione Ztl-pro / Santasangre - Kollatino Underground

LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE

martedì 7 e mercoledì 8 febbraio 2012, Auditorium Fausto Melotti di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo, Nicola Di Pinto, Anna Fiorelli, Fulvia Carotenuto, Carolina Rosi, Massimo De Matteo, Giuseppe Rispoli, Gioia Miale, Antonio D'Avino, Chiara De Crescenzo, Alessandra D'Ambrosio, Carmen Annibale regia Luca De Filippo produzione Compagnia Luca De Filippo

ELEKTRIKA

un'opera techno venerdì 10 febbraio, Teatro alla Cartiera di Macelleria Ettore con Woody Neri, Maura Pettoroso testo e regia Carmen Giordano produzione Compagnia Macelleria Ettore_teatro al kg Trento Spettacoli in coproduzione con Centro Servizi Culturali Santa Chiara

LA COMMEDIA DI ORLANDO

venerdì 17 febbraio 2012, Auditorium Fausto Melotti liberamente tratto da Orlando di Virginia Woolf con Isabella Ragonese, Erika Blanc, Guglielmo Favilla, Andrea Gambuzza, Claudia Gusmano, Fabrizio Odetto, Laura Rovetti regia Emanuela Giordano produzione Compagnia Enfi Teatro

IL BALLO DEL QUA

sabato 25 febbraio 2012, Auditorium Fausto Melotti un progetto di Antonella Bertoni regia e coreografia di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni con Tobia Abbondanza, Jacopo Bertoldini, Naima Fiumara, Matilde Laezza, Emily Manica, Federico Petrolli, Francesco Petrolli, produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni

PRIMO PIANO

- 4 Il Natale dei Popoli
- 5 Costruire una nuova idea di città
- 6 Urban Center

TERRITORIO

- 8 Un nuovo luogo
- 11 Il nuovo piano antismog
- 12 Piazza Damiano Chiesa
- 13 La nuova raccolta differenziata
- 13 Il veicolo elettrico
- 14 Il car sharing a Rovereto
- 16 Nuova normativa in materia di orari degli esercizi commerciali

WELFARE

- 17 La terza rsa di via Ronchi
- 18 Videoattivi 2011/2012: il concorso
- 19 I musei di Rovereto per le famiglie
- 19 Happy Family
- 20 Università Età Libera

CULTURA

- 21 La nuova stagione teatrale
- 22 27 gennaio, Giornata della Memoria
- 22 Orchestra Filarmonica di Belgrado
- 23 Palazzo Alberti Poja
- 24 L'Università a Rovereto e le relazioni con il Comune

SPORT

- 26 Un Natale di sport a Rovereto
- 26 Il tennis ritorna a Rovereto

IL COMUNE INFORMA

- 27 Censimento 2011

VOCI DAL CONSIGLIO

- 28 Interventi dei gruppi consiliari



Il Natale 2012 a Rovereto segna ancor più che in passato la differenza con le altre località trentine che organizzano le maggiori iniziative legate alle festività natalizie. Rovereto non ospita infatti solo il Mercatino, così come avviene anche altrove. Il "Natale dei Popoli" è già dal nome un progetto di ampio respiro, certamente ambizioso, direi anche coraggioso. E tuttavia - visti i tempi che ci troviamo a vivere - assolutamente doveroso. Il fascino, la tradizione, la magia del Natale abbinati all'interculturalità e alla solidarietà: questa, in estrema sintesi, la "ricetta" proposta dalla grande manifestazione di Rovereto. Una ricetta che caratterizza già da alcuni anni, con successo sempre crescente, il periodo dell'Avvento e del Natale a Rovereto, ma che quest'anno appunto è ancora più rafforzata.

Betlemme e Lampedusa, oltre alla magica terra di Svezia, sono i poli attorno cui si snoda l'intera programmazione degli eventi e degli appuntamenti. A partire dal tradizionale Mercatino, che quest'anno dedica parte della sua già ricca offerta di prodotti a queste tre località.

Natale è il periodo dell'anno che maggiormente è riservato alla famiglia, agli affetti più cari, al senso di comunità. Ma è anche il periodo in cui, ogni anno, l'Amministrazione comunale affronta l'iter dell'approvazione del Bilancio di previsione. Operazione non facile, negli ultimi tempi, dato il contorno di crisi economica internazionale che proprio quest'anno ha toccato il suo apice e che si riflette negativamente anche nelle comunità piccole, come la nostra, finora meno esposta ai rischi.

Rovereto per fortuna, come si può capire anche solo sfogliando il nostro Notiziario, ha un tessuto sociale, economico e culturale molto ricco.

Questo è anche il miglior auspicio che possiamo rivolgere a noi tutti per affrontare con serenità il Natale e l'inizio del prossimo anno. Auguri!

Andrea Miorandi
il Sindaco

Redazione Comune di Rovereto, piazza del Podestà, 11 38068 Rovereto TN
comunicazione@comune.rovereto.tn.it

Direttore responsabile *Daniilo Fenner*

Segreteria di redazione e coordinamento editoriale *Stefania Cipriani*

Proprietà *Comune di Rovereto*

Registrazione *Tribunale di Rovereto n. 234 del 19 dicembre 2000*

Stampa *La Grafica - Mori TN*

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Rovereto per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune e delle Circoscrizioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rovereto.

IL NATALE DEI POPOLI

UN NATALE TRA POPOLI



Il Natale a Rovereto è speciale: è il Natale dei Popoli, che nella città della Pace ritrova il suo senso più profondo legato all'accoglienza e alla solidarietà. S'incontrano a Rovereto tre luoghi emblematici, in modo differente, dello spirito del Natale: Betlemme, culla della Natività; Lampedusa, mai come negli ultimi mesi terra di accoglienza di persone che inseguono la stella della speranza in un futuro migliore; la Svezia, che con la nostra realtà europea condivide la tradizione del Natale "nordico".

Primissimi segni del Natale che invade la città sono state le sfere luminose che ornano il centro storico come tante luminose bocce per l'abete, e il suggestivo allestimento di corso Bettini a "via della Pace": lungo il corso si possono vedere esposte tutte le 89 bandiere ospitate presso l'area monumentale della Campana dei Caduti, che testimoniano l'impegno degli Stati che rappresentano per il perseguimento della Pace.

Il grande albero di piazza Rosmini è l'espressione più imponente della magia del Natale, acceso dal 26 novembre in una cerimonia resa ancora più suggestiva perchè accompagnata dal lancio di piccole mongolfiere benaugurali verso il cielo. E poi il Mercatino di via Roma, le esposizioni di presepi

-il più importante, esposto presso la chiesa di San Marco, è uno dei più antichi presepi della Terra Santa, custodito normalmente al museo internazionale della Natività di Betlemme, e per i più piccoli la casa e il giardino di Babbo Natale. Impossibile elencare quanti altri altri luoghi ed eventi accompagneranno il periodo natalizio fino al 31 dicembre: l'invito è di uscire, andare in città, farsi rapire dalle luci brillanti, dai profumi inebrianti, dalle musiche avvolgenti del Natale!

URBAN CENTER, A DICEMBRE PORTE APERTE ALL'ACCOGLIENZA

Se vogliamo comprendere quale senso possa avere, oggi, la parola Natale, è sufficiente domandarsi quale importanza diamo alle parole *accoglienza* e *ospitalità*. Chi meglio delle associazioni di volontariato e solidarietà possono spiegarci questi concetti?

Le realtà del volontariato sono protagoniste del Natale solidale, e vengono ospitate durante il periodo natalizio all'urban center, che dedica tutta la sua programmazione del mese di dicembre al Natale dei Popoli: sarà lo spazio d'incontro delle associazioni di volontariato con i cittadini interessati a scoprirle.

Sono innumerevoli le realtà di

questo tipo che hanno sede in città, ma operano in un più diffuso contesto, spesso internazionale, di cui probabilmente permane una conoscenza superficiale. L'urban center si propone così come luogo ideale per le associazioni che verranno a presentarsi e per coloro che verranno a conoscerle.

L'aspetto davvero rilevante di quest'operazione è il convinto tentativo di coinvolgimento diretto delle associazioni nella programmazione: lo staff dell'urban center le ha contattate una ad una via lettera, invitate ad un incontro di presentazione dell'iniziativa, ascoltate e sensibilizzate alla formulazione di proposte per accrescere la propria visibilità e conoscenza.

L'urban center per tutto il mese ospita, come una sorta di vetrina, i materiali "promozionali" delle diverse associazioni, e organizza tutti i mercoledì dalle 16.00 alle 20.00 il momento "Calling associations/chiamando le associazioni". Inoltre, la programmazione congiunta prevede altri incontri di presentazione, interviste, convegni, racconti, manifestazioni musicali legate al tema della solidarietà fra popoli. In questa sede avverrà anche l'incontro istituzionale del Sindaco di Lampedusa Bernardino Rubeis con l'amministrazione della città di Rovereto.

COSTRUIRE UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2012 DI ROVERETO

Rovereto vive attualmente una fase storica di rinnovamento, in duplice senso: un rinnovamento generazionale in politica, nelle imprese, nella cultura; un rinnovamento sociale, effetto della crisi economica, dell'integrazione fra nuove cittadinanze e di altri movimenti sociali. Questo rappresenta un punto di forza: la nuova generazione plasma una città aperta al mondo, portatrice di molteplici interessi, forte della capacità d'innovare sia nel campo del "fare", sia nel campo del "pensare".

Per l'amministrazione, questo rappresenta la sfida di riqualificare la governance della città, migliorando i meccanismi di rappresentanza e di amministrazione della città, recuperando le energie diffuse e inespresse, comprendendole nei processi decisionali, al fine di estendere a tutta la città il concetto di "responsabilità della cosa pubblica".

Il nuovo modello di *governance* porta con sé la sfida di ridefinire la città, la sua immagine, il suo vissuto, attraverso i molteplici spazi d'azione dell'amministrazione comunale, contemplati puntualmente



nei 20 programmi del bilancio: Sicurezza Urbana, Istruzione, Formazione e Educazione permanente, Cultura e giovani, Comunicazione, Sport, Ambiente, Edilizia abitativa, Promozione sociale, Servizi socio assistenziali, Viabilità e trasporti, Verde e Arredo urbano, Urbanistica mobilità e scelte strategiche, Agricoltura e foreste, Economia, Patrimonio, Tributi, Servizi di supporto, Organi istituzionali, Pace.

Qual'è, quindi, la nuova idea di città? Essa è articolata secondo tre linee strategiche:

Rovereto e il sistema-città, che significa chiamare a raccolta e far lavorare insieme, in modo coordinato, tutte le "anime" della città, per giungere insieme ad un'idea condivisa che orienti le future scelte strategiche;

Rovereto e il sistema-territorio, che significa sviluppare la città in modo integrato con il territorio che la circonda, in collaborazione con i Comuni limitrofi, con la Comunità di Valle, con la "Città dell'Adige", su vari aspetti strategici e amministrativi;

Rovereto e il sistema-mondo, che vuol dire aprire la città al

dialogo con il mondo, con l'Italia intera, con l'Europa, o con ancora più ampie relazioni internazionali.

Per entrare ancor più nel merito del Bilancio 2012, si possono individuare delle chiare parole-chiave che ne identifichino le linee strategiche:

crescita, ovvero guardare al futuro con fiducia, assumendosi la responsabilità di scelte coraggiose di sostegno al tessuto economico e sociale;

investimenti: le cifre contenute nel bilancio sono considerevoli, in aumento rispetto al 2011;

rigore: per proseguire nella linea di contenimento della spesa corrente, è importante inaugurare nuove strategie di collaborazione, anche con il mondo privato;

sistema: la sfida è trovare nuove opportunità di fare sistema con il territorio e i suoi attori, per giungere alla condivisione partecipata delle linee di sviluppo della città e dell'intero territorio;

equità sociale: la prima mission del Comune, che come sempre farà la sua parte, con gli strumenti che gli sono propri, per garantire adeguati standard di benessere e giustizia.

URBAN CENTER

LA PROGRAMMAZIONE ENTRA NEL VIVO

Dopo l'inaugurazione del 10 giugno scorso l'urban center, lo spazio dedicato ai progetti speciali del Comune ed alla comunicazione con la città intera, ha avviato una fase di "rodaggio", ospitando gli incontri pubblici programmati per la redazione del Piano Urbano della Mobilità, ma anche individuando un tema portante ad accompagnamento dei primi mesi d'apertura: il ciclo d'incontri **"MoltepliCittà"**, durante i quali i rappresentanti delle città di Bologna, Bergamo e Torino sono venuti a raccontare i loro urban center e quale sia l'utilizzo specifico di queste strutture in accordo con la specificità delle diverse realtà cittadine.

Dopo la pausa estiva, da settembre, la programmazione delle attività dell'urban center ha individuato come filone tematico **la presentazione e l'illustrazione delle trasformazioni urbane**, con iniziative continuate per tutto il mese di novembre.

La prima iniziativa è stata la condivisione con la Cassa Rurale di Rovereto del progetto **"Carta bianca: disegni e parole per immaginare insieme il giardino di Palazzo Balista, il giardino che verrà"**: nell'ambito della ristrutturazione di palazzo Balista, sua futura nuova sede, la Cassa Rurale ha proposto a tutti i cittadini

di partecipare ad un concorso di idee finalizzato alla redazione dell'idea progettuale del giardino retrostante, che si sviluppa lungo via Don Rossaro. L'idea di lanciare una "progettazione partecipata" deriva dalla lungimirante visione di intendere il giardino, zona centralissima della città, come uno spazio con servizi e funzioni destinate non solo ai clienti, ma alla cittadinanza intera; idea che si sposa perfettamente con il tema della **partecipazione, mission** dell'urban center.

Dello stesso stampo è stata l'iniziativa ospitata nel mese di ottobre, **"Il Lungoleno e la Manifattura"**, proposta in collaborazione con Manifattura Domani, per illustrare alla cittadinanza il progetto di rinnovo e di cambio di destinazione d'uso dell'ex compendio industriale a *green innovation factory*, ovvero a luogo di produzione di innovazione industriale e progettuale nel campo della sostenibilità. E sostenibile, nel senso di integrata con il luogo in cui sarà inserita, sarà la progettazione dell'area, lunga quasi 300 metri, affacciata sul fiume Leno. Di nuovo, presso l'urban center è stata lanciata la raccolta di idee progettuali che orienterà l'ultima fase della progettazione dell'intera area, già indirizzata alla realizzazione di un parco urbano come zona di collegamento fra

l'edificio storico e la città, raggiungibile appunto dal percorso lungo il fiume. Contestualmente, il workshop "Sittings in the City", in collaborazione con il Corso di Laurea in Edile_Architettura di Trento ha approfondito il progetto di rinnovo della piazza antistante la Manifattura, inserito nel più ampio contesto del quartiere di Borgo Sacco.

Nel mese di novembre l'urban center ha ospitato l'esposizione **"11 progetti per il Leno: idee e divagazioni architettoniche di 11 studenti del Politecnico di Milano sul rapporto tra Rovereto e il suo torrente"**, presentazione dei risultati di una ricerca progettuale promossa dagli studenti del Laboratorio di Progettazione sostenibile, in collaborazione con il servizio Territorio del Comune, che si è proposto di indagare e ripensare, con approccio sostenibile, il ruolo del torrente nell'ambito urbanistico ed architettonico della città.

Ma il filone delle trasformazioni urbane non è stato l'unico ad investire le attività proposte all'urban center. Nel mese di ottobre hanno avuto luogo due interessanti appuntamenti, dedicati al tema della raccolta differenziata dei rifiuti (tema che merita un'attenzione particolare, visto l'impatto che suscita nella vita quotidiana



Da sinistra:
Gabriella Belli a TuttaMiaLaCittà – 30 settembre, Alejandro Gutierrez (direttore, Arup Italia) per "Il Lungoleno e la Manifattura" – 27 ottobre, un dettaglio del progetto "Disegni e Parole per immaginare insieme il giardino di Palazzo Balista, il giardino che verrà", esposizione "11 progetti per il Leno".

della cittadinanza): l'esposizione di alcuni rifiuti trasformati creativamente e rivalorizzati come oggetti riutilizzabili, e la serata-spettacolo **"Mettiamo il naso nei rifiuti"**, in collaborazione con il servizio Verde e Tutela ambientale del Comune, durante la quale è stata eseguita una vera e propria analisi merceologica in diretta, alla presenza della cittadinanza, da parte degli operatori di Dolomiti Energia, del contenuto di rifiuto residuo di un camioncino, rovesciato per l'occasione nel parcheggio della ex-stazione delle autocorriere.

Inoltre, particolarmente interessanti sono stati i primi due appuntamenti di **"TuttaMiaLaCittà"**, un ciclo d'incontri con illustri personaggi roveretani, conosciuti e apprezzati anche fuori città per motivi di esperienze professionali o formative, invitati a raccontare la loro Rovereto. La prima ospite è stata la ormai ex-direttrice del Mart Gabriella Belli, protagonista della storia roveretana dagli arbori del progetto del nuovo museo, accompagnandolo nella sua realizzazione e durante il suo percorso di accredito a livello internazionale, fino al cambio di direzione ed al nuovo corso di oggi. Il secondo appuntamento è stato con il Presidente di FBK Massimo Egidi, attuale rettore dell'università Luiss di Roma, e cittadino roveretano, protagonista

dell'arrivo delle facoltà universitarie a Rovereto, che ha raccontato la città con una prospettiva distaccata, incentrata sul confronto con altre realtà italiane ed internazionali.

Il ciclo "TuttaMiaLaCittà" proseguirà nei prossimi mesi con altri interessanti appuntamenti. Accompagnano le altre iniziative del mese di novembre: l'inaugurazione del ciclo di esposizioni intitolato **"Bringing it all back home"**, progetto nato per dedicare un piccolo spazio creativo ai roveretani che, seguendo la propria via, si sono trasferiti all'estero, aperto con la fotografia dal titolo **Bergfahrt (Salita)** del roveretano-berlinese Michele Caliarì; l'appuntamento "Riflessioni all'ombra della Quercia. Prospettive di cambiamento e scambio di buone prassi culturali", organizzato dall'Assessorato alla Contemporaneità: una giornata di studio per proporre un futuro sostenibile nell'ambito culturale, cui sono stati invitati gli operatori culturali del territorio; infine "Paesaggi urbani e spazi pubblici", la presentazione della tesi di laurea di una studentessa in Ingegneria edile-Architettura dell'Università di Trento sul tema della Città dell'Adige.

Nel mese di dicembre invece, in accordo con la programmazione del Natale dei Popoli, gli spazi

dell'urban center saranno interamente dedicati ad ospitare le associazioni roveretane di volontariato, che lì si presenteranno e contribuiranno a diffondere la conoscenza delle iniziative per la solidarietà e la pace.

Infine, come anticipazione della programmazione dei primi mesi del 2012, ricordiamo che a gennaio è prevista l'esposizione dedicata al Masterplan del Polo della Meccatronica e dell'areale ferroviario, nell'ambito della quale interverrà, in una presentazione aperta al pubblico, il progettista, l'architetto roveretano Fabrizio Barozzi dello studio Barozzi-Vega di Barcellona.

Ci sarà poi, a chiusura del progetto di censimento e riconoscimento delle botteghe storiche, di tradizione e tipiche trentine, condotto dall'ufficio delle Attività economiche del Comune di Rovereto, l'esposizione fotografica dedicata ai 33 esercizi commerciali che hanno ricevuto l'attestazione di storicità, di tradizione e di tipicità.

È prevista in seguito l'esposizione legata al concorso di idee per la riprogettazione della centrale piazza Damiano Chiesa, che prevede la collocazione di un mercato stabile e l'interramento del parcheggio.

Per informazioni
www.urbancenter.rovereto.tn.it



UN LUOGO NUOVO

“Trasformare l'areale ferroviario coinvolgendo anche una serie di aree limitrofe come piazzale Orsi e l'area trasporti di via Pedroni e via Macello, rappresenta a livello urbano un intervento altamente strategico e riqualificante per l'intera città. Recuperare e rivitalizzare quest'area, attualmente isolata dalla città storica per il passaggio della linea ferroviaria del Brennero e quindi di difficile accessibilità, significa integrarla alla struttura urbana della città, ricucendo inoltre anche l'antico Borgo Sacco con il quartiere di San Giorgio. Il nuovo Polo d'eccellenza della produzione, formazione e ricerca lungo via Zeni dovrà non solo riutilizzare l'area produttiva attuale, ma trasformarla in una parte integrante della città. Il progetto per l'“Areale Ferroviario” – intendendo qualcosa in più del solo Polo della Meccatronica - ha quindi come obiettivo la trasformazione di un antico enclave industriale, sul lato ovest della ferrovia, in una nuova area urbana intimamente connessa alla città di Rovereto. Le linee guida tracciate in questo masterplan daranno forma ad una struttura che, rispondendo alle condizioni del contesto, apporterà alla città nuovi elementi di centralità –non solo derivati dalle nuove funzioni, ma anche per come si costruirà l'immagine di queste nuove funzioni - che dinamizzeranno questa parte di città e costituiranno un legame duraturo tra la Rovereto attuale e quella futura”. Così Fabrizio Barozzi, il giovane architetto roveretano d'origine e di adozione a Barcellona, dove ha sede il suo studio Barozzi-Vega.

I principali temi d'intervento sulla zona dell'areale ferroviario sono quattro:

La trasformazione di un'area produttiva in un nuovo spazio aperto alla città. Il nuovo comparto del Polo della Meccatronica si strutturerà attorno ad un nuovo asse urbano pubblico, ciclo-pedonale e carrabile che collegherà via Zeni con via Unione. In questo modo un'area fino ad ora preclusa alla città si trasformerà in un nuovo spazio urbano pubblico e sarà fruibile non solo dagli studenti e dai lavoratori del Polo, ma dall'intera popolazione. A questo principale asse verde si agganceranno due grandi spazi pubblici verdi, il Parco produttivo e il Parco scolastico, attorno al quale si strutturerà il costruito, ovvero le future aree scolastiche e produttive. Spostando la circolazione di servizio ai bordi del comparto gli ampi spazi verdi intorno ai quali si realizzeranno gli edifici si potranno liberare da ogni tipo di circolazione carrabile.

La strutturazione di via Zeni come nuovo asse urbano, porta d'accesso al nuovo Polo d'eccellenza. Via Zeni, attualmente unico accesso al Polo Tecnologico, con la trasformazione dell'area in nuova centralità urbana diventerà la sua porta d'accesso. Questa sua nuova definizione porta a ripensare l'asse di transito come asse urbano, definendo i suoi bordi come facciate urbane e trasformando la strada in uno spazio pubblico denso di attività. Il suo carattere urbano verrà rafforzato anche dallo sbarco dei nuovi sottopassaggi ferroviari ciclo-pedonali, collegamenti fra corso Rosmini e il boulevard urbano.

La creazione di un nuovo polo di trasporti intermodale. La possibilità di concentrare tutte le modalità di trasporto –ferrovie, autocorriere e automobili - all'interno di un'area compatta e in vicinanza della stazione ferroviaria permetterà di creare un efficiente e sostenibile sistema di trasporti pubblici non solo per la città di Rovereto ma per l'intera Vallagarina. Disponendo il parcheggio d'attestamento al di sotto della stazione autobus, sul lotto dell'ex CFP Veronesi, si incentiverà l'utilizzo dei sistemi di trasporto pubblico, oltre che preservare il parco urbano di Piazzale Orsi.

il completamento del tessuto urbano di San Giorgio. Trasformare l'ex deposito delle autocorriere di Trentino Trasporti in una nuova area residenziale consentirà di portare urbanità al quartiere di San Giorgio, oltre a dar forma al tessuto edificato attualmente frammentato. Gli abitanti del nuovo quartiere residenziale si affacceranno su giardini pubblici e potranno raggiungere i parchi del polo attraverso una serie di percorsi ciclo-pedonali rafforzando il carattere di permeabilità che si vuole dare all'area residenziale.

VERDE PUBBLICO

Il verde pubblico sarà l'elemento di connessione fra le differenti aree urbane: gli spazi verdi saranno principalmente organizzati in due grandi parchi centrali di circa 25.000 mq complessivi che conformeranno i principali spazi pubblici del comparto, uno legato all'area scolastica, l'altro all'area

produttiva. Un nuovo asse verde lineare rappresentato dal boulevard urbano di 485 m di lunghezza collegherà via Zeni con via Unione, e metterà in relazione i due parchi ed il verde di vicinato disposto fra gli edifici residenziali e di terziario. Elementi fondamentali della progettazione degli spazi verdi saranno la continuità di percorsi e connessioni con i tessuti urbani adiacenti: i grandi parchi diventeranno punti di riferimento non solo per i quartieri limitrofi ma per l'intera città di Rovereto. Il parco e i verdi esistenti saranno accessibili e connessi attraverso una rete di percorsi ciclo-pedonali. L'organizzazione del verde, con ampi spazi diafani e liberi da alberature voluminose, permetterà la fruibilità dei parchi anche durante le ore serali.

PARCHEGGI

I parcheggi necessari per il funzionamento del comparto sono stati disposti lungo le strade d'accesso perimetrali, destinate quasi unicamente ad una viabilità di servizio. In questo modo si evita il più possibile

di asfaltare le aree centrali, che potranno essere liberate da buona parte del traffico ed organizzate come spazi prettamente pedonali. I parcheggi totali dell'area saranno distribuiti fra parcheggi in superficie lungo le nuove vie d'accesso perimetrali al Polo della Meccatronica, parcheggi esterni lungo le principali vie di comunicazione ed in parte in parcheggi interrati: uno di attestamento in piazzale Orsi, al di sotto della futura stazione delle autocorriere, uno al di sotto dello spazio pubblico di accesso ai nuovi Istituti Superiori. Per ultimo i parcheggi a servizio della nuova area residenziale saranno in gran parte situati al di sotto degli edifici e raggiungibili dalle nuove strade di attraversamento del comparto.

DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

La distribuzione delle funzioni è semplice, logica e razionale; prevede complementarità fra le aree destinate alla formazione a ridosso di via Zeni, e quelle destinate alla produzione a ridosso di via Unione, connessi dal nuovo boulevard,

attorno ai rispettivi spazi pubblici centrali. A ridosso della ferrovia, su entrambi i lati si disporranno le aree terziarie e gli edifici che conformeranno il polo di trasporti intermodale in modo tale che le aree residenziali siano il più possibile separate dalla zona ferroviaria. L'organizzazione del polo intermodale è estremamente semplice: la superficie attualmente occupata dal CFP Veronesi verrà sostituita dalla futura stazione delle autocorriere, che nei piani interrati ospiterà il nuovo parcheggio di attestamento. In questo modo, indipendentemente dall'interramento della strada nazionale e senza costosi interventi, la stazione dei treni, la stazione delle autocorriere, ed il parcheggio d'attestamento costituiranno un unico nodo di trasporto, rendendo finalmente efficace l'intermodalità fra i sistemi di trasporto pubblico e privato. Il deposito delle autocorriere si localizzerà nell'area dell'ex scalo merci, in modo da definire chiaramente il limite urbano con la ferrovia, e in modo da non congestionare il traffico. Gli edifici destinati al terziario su via Zeni





avranno lo scopo primario di conformare la nuova urbanità di questa strada ed agganciarla ai percorsi provenienti dal centro storico.

L'intera area, si definirà sulla base di piccole edificazioni plurifamigliari, ritagliate fra un tessuto verde e permeabile che si infilerà fra il costruito. Spazi aperti e tessuto costruito in equilibrio fra loro, senza eccessive densificazioni, completeranno in modo naturale il tessuto residenziale del quartiere di San Giorgio.

NUOVI SOTTOPASSAGGI

Il masterplan prevede la connessione fra Corso Rosmini e Via Zeni attraverso due nuovi sottopassaggi che permetteranno una connessione ciclo-pedonale diretta e comoda fra i due lati dei binari e con gli edifici della stazione ferroviaria. Il primo sarà la continuazione dell'attuale sottopassaggio ferroviario, mentre il secondo, di nuova costruzione, più riconoscibile all'esterno e di maggior ampiezza per consentire anche il transito ciclabile, si disporrà a nord della stazione dei treni e permetterà inoltre un nuovo accesso ai binari. I nuovi collegamenti sotterranei, senza ricorrere a costose e poco efficaci sopraelevazioni, potranno incidere positivamente sull'urbanità del luogo e, calibrati in maniera efficiente rispetto ai flussi di persone, rendere più confortevole gli spostamenti quotidiani degli utenti.

È importante che le uscite di questi collegamenti siano degli elementi architettonici cardini degli spazi in cui si situano, Piazzale Orsi e via Zeni, in modo tale che diventino degli elementi estremamente riconoscibili e centrali della composizione urbana.

Per questo motivo il masterplan prevede la costruzione di due elementi di testa speculari su entrambe le uscite dei sottopassaggi, in modo tale da legare visivamente i due estremi dei collegamenti. Due strutture porticate, leggere e puntuali, che costruiscono una sorta di padiglione su Piazzale Orsi ed un edificio su via Zeni, assolveranno questa funzione.

SOSTENIBILITÀ URBANA

La sostenibilità è oggi diventata una caratteristica della progettazione urbana. La forma urbana è un elemento determinante della sostenibilità nel campo urbanistico. Certe distanze, proporzioni, orientamenti e scale sono componenti imprescindibili nella concezione di uno spazio urbano. La conformazione dello spazio urbano è il fondamento dal quale partire. A questi argomenti poi si aggiungeranno la scelta dei materiali progettuali, della gestione delle acque, dell'efficienza energetica e delle architetture a risparmio energetico. Il progetto prevede, alla scala urbana, il riutilizzo e riciclo delle risorse ambientali. Il criterio della sostenibilità ambientale è perseguito e applicato a tutte le componenti energetiche e impiantistiche: l'acqua, le reti infrastrutturali, l'energia solare, la produzione di calore e la permeabilità del terreno. L'obiettivo è quello di raggiungere un alto livello di produzione energetica, riducendo al minimo la dipendenza da combustibile fossile, perseguendo una gestione razionale ed innovativa dell'energia alternativa.

L'AREA SCOLASTICA

L'area scolastica all'interno del Polo della Meccatronica deve conformarsi come un campus. L'insieme degli edifici deve seguire delle logiche comuni ed assieme conformare un'unità spaziale ed ambientale ben definita, dove differenti edifici

giustapposti fra di loro conformano un'unità urbana solida, definita e precisa all'interno dell'ambito urbano.

L'insieme degli edifici gravita su un tessuto di fondo, prevalentemente verde; gli edifici del polo scolastico saranno aperti, trasparenti e vetrati in modo da lasciare intravedere le attività scolastiche che si svolgono al loro interno, rafforzando la relazione fra loro e la città. Questo nuovo campus urbano dovrà trasmettere un'idea di innovazione e di ricerca, gli edifici essere rappresentanti dell'eccellenza alla quale la formazione, a cui è destinato il polo, aspira. I volumi dovranno essere costituiti da forme semplici e pure capaci di dar forma a relazioni spaziali precise. Le connessioni fra i differenti edifici, scuole, laboratori e palestre, saranno realizzate alla quota del semi-interrato in modo tale da evitare connessioni aeree fra i volumi che potrebbero risultare troppo invasive in rapporto alle relazioni spaziali fra gli edifici. Un ampio spazio aperto e verde al di sopra del parcheggio interrato conformerà l'ingresso alle due scuole, ed una sorta di estensione delle stesse verso l'esterno. Su questo parco si apriranno i due ingressi degli Istituti e, sul lato opposto del boulevard, in futuro si collocherà l'ingresso del nuovo edificio dell'università che completerà il quadrilatero del campus. La percezione dell'intero comparto come un'unità urbana precisa e definita verrà rafforzata con edifici che dovranno seguire certe prescrizioni che consentiranno di coordinare l'immagine complessiva del nuovo comparto, in grado di esprimere architettonicamente le funzioni alloggiare all'interno del polo e legate allo sviluppo tecnologico e all'innovazione.

L'esposizione del masterplan del Polo della Meccatronica sarà visibile all'urban center da gennaio 2012; è prevista anche l'illustrazione del progetto alla cittadinanza da parte dell'architetto Barozzi.

IL NUOVO PIANO ANTISMOG

Dal 21 novembre e fino al 31 marzo 2012 è in vigore l'ordinanza che garantisce l'attuazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria con riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale, comunemente chiamato Piano Antismog.

Al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico è prevista la riduzione del traffico veicolare stradale: è pertanto istituito **il divieto di transito dalle ore 08:30 alle ore 12:00 e dalle ore 14:30 alle ore 17:30 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì nel periodo compreso fra il 21 novembre 2011 ed il 31 marzo 2012:**

1. Ad ogni sorta di motociclo e ciclomotore a due tempi, classificati **EURO 0 e EURO 1**;
2. Ad ogni sorta di autoveicolo **classificato EURO 0**;
3. Ad ogni sorta di veicolo diesel **classificato EURO 1**;
4. Ad ogni sorta di di veicolo diesel **classificato EURO 2 sprovvisto di filtro antiparticolato omologato.**

Per sapere a quale categoria appartiene il proprio veicolo consultare il link www.motorizzazione.provincia.tn.it/Antinquinamento/normative.htm



L'ordinanza prevede inoltre una serie di misure, per tutto il periodo di durata del piano, da attuare al proprio interno, come l'incremento, quando compatibile con le condizioni meteo, delle attività di lavaggio delle strade e il divieto delle operazioni di pulizia di strade, marciapiedi, piazzali e giardini con macchine soffiatrici e spazzatrici a secco, al fine di contenere il contributo derivato dalla risospensione del materiale particolato alla concentrazione totale di polveri sottili.

Inoltre, l'amministrazione invita tutta la cittadinanza a: usare il meno possibile l'automobile, privilegiando l'uso del mezzo pubblico o altri mezzi di trasporto a basso impatto ambientale; ad assumere i seguenti comportamenti virtuosi finalizzati al contenimento delle emissioni da traffico veicolare, come preferire il mezzo di trasporto pubblico a quello privato, adottare soluzioni di carpooling, adottare idonei comportamenti alla guida, come accelerare gradualmente e rispettare i limiti di velocità, spegnere il motore nel caso di soste prolungate, mantenere l'efficienza dell'auto sottoponendola a verifiche periodiche e mantenere i pneumatici alla corretta pressione; inoltre la cittadinanza è invitata a rispettare i valori massimi consentiti della temperatura all'interno degli edifici (18°

+ 2° di tolleranza per gli edifici della categoria "attività industriali e artigianali" e 20°C + 2°C di tolleranza per gli edifici delle altre categorie; ad evitare, nelle zone con altitudine uguale o inferiore a 250 m, l'utilizzo della legna da ardere per il riscaldamento domestico degli edifici e per gli impianti di economia domestica quando siano integrativi di impianti per riscaldamento a metano, gasolio, GPL o altri combustibili ammessi.

Infine, gli operatori economici sono invitati a rispettare le misure preventive per limitare la produzione di polveri nei cantieri edili (bagnatura delle piste di cantiere, pulizia dei pneumatici dei mezzi di cantiere in uscita dal cantiere stesso, copertura con idonei teloni dei carichi trasportati nel caso di materiali che possano rilasciare polveri, moderazione della velocità nelle aree di cantiere, gestione appropriata dei cumuli di materiali).

Tenuto conto dell'attuale situazione viabilistica e dei lavori attualmente in corso in città, molte strade sono escluse dal divieto di transito. Per maggiore dettaglio, è pubblicata sul sito del Comune l'ordinanza relativa al Piano antismog: http://www.comune.rovereto.tn.it/UploadDocs/4641_Ordinanza_antismog.pdf



PIAZZA DAMIANO CHIESA

IL CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DEL MERCATO STABILE E DEL PARCHEGGIO INTERRATO

Che cos'è un concorso di idee? È una particolare modalità di affidamento di un incarico esterno di progettazione, finalizzato ad acquisire una pluralità di idee progettuali o progetti preliminari espressione di diverse chiavi di lettura, come orientamento per futuri interventi. Nel caso di piazza Damiano Chiesa, che si trova al limitare della zona pedonale del centro storico, sbocco di via Tartarotti e attualmente occupata da un parcheggio per auto, i concorrenti sono stati chiamati a presentare idee o proposte progettuali per la riqualificazione e la valorizzazione della

piazza, all'interno della zona entro la quale è inserita, che prevedessero la realizzazione di un parcheggio interrato e la destinazione dello spazio soprastante a mercato stabile: vale a dire, uno spazio quotidiano di ritrovo e di servizio (ferma restando la possibilità di transito degli autoveicoli), strutturato per offrire i prodotti del territorio, opportunamente organizzato per ospitare anche altre eventuali iniziative o manifestazioni. L'idea di riqualificazione contempla proposte innovative di utilizzo di energie alternative e rinnovabili, con l'obiettivo della sostenibilità economica ed ambientale complessiva dell'intervento. L'iniziativa rientra nel progetto di "valorizzazione dei luoghi storici del commercio" previsto dalla legge provinciale, ed è intesa come

strumento di promozione della città e del territorio.

Il Comune darà opportuno risalto all'esito del concorso d'idee: nel mese di novembre la commissione giudicante, incaricata di valutare le proposte pervenute, ha selezionato le tre prime classificate che, come stabilito dal regolamento, saranno premiate rispettivamente con diecimila, seimila e tremila euro. La proclamazione dei vincitori e la premiazione si svolgeranno in una serata aperta al pubblico, a metà dicembre, durante la quale saranno esposti i progetti premiati. Per visitare l'esposizione dedicata a tutti i lavori pervenuti nell'ambito del concorso di idee, invece, sarà necessario aspettare fino a marzo 2012, quando sarà allestita la mostra presso l'urban center.

LA NUOVA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Si avvia a conclusione la fase introduttiva della nuova modalità di raccolta degli imballaggi leggeri, che sarà a regime entro Natale. Il ciclo d'incontri informativi e la sperimentazione delle modifiche, che prevedono il conferimento del solo vetro nelle campane blu stradali, e la raccolta degli imballaggi leggeri in plastica, alluminio e acciaio negli appositi sacchi azzurri, è partito a Noriglio e Lizzana ed è proseguito in tutta la città, per giungere a fine novembre nella circoscrizione Centro.

Gli incontri pubblici sono stati molto partecipati, oltre le più rosee previsioni! Questo è il segno della grande sensibilità dei cittadini all'esigenza di una corretta gestione dei rifiuti.

Anche in assenza, per ora, di dati ufficiali, si può affermare che i primi turni di raccolta -che hanno visto centinaia di famiglie esporre diligentemente i sacchi degli imballaggi leggeri contenenti materiale correttamente differenziato- conducono ad una valutazione più che

ottimistica. In conseguenza di ciò, le campane blu stradali verranno progressivamente adattate all'inserimento dei soli contenitori in vetro.

Nel mese di gennaio si concluderà la fase di raccolta delle segnalazioni di eventuali problematiche, dopodiché si potrà valutare di introdurre i contenitori condominiali integrativi e calibrare ulteriormente il sistema sulle esigenze specifiche di ogni singola utenza.

A cura di Dolomiti Energia in collaborazione con il Comune di Rovereto.

IL VEICOLO ELETTRICO

Proseguendo il rinnovo del proprio parco mezzi, il Comune di Rovereto ha recentemente acquistato un quadriciclo alimentato ad energia elettrica, mandando in pensione un vecchio motocarro a gasolio dopo anni di onorato servizio.

Il mezzo servirà per innaffiare tutte le fioriere dislocate sul territorio. La scelta di orientarsi verso un veicolo di questo tipo, nasce dalla volontà di voler dare un segnale forte alla comunità: l'impatto zero a livello di emissioni di gas inquinanti è sicuramente la via da percorrere per limitare le note problematiche con le quali ci troviamo a fare i conti tutti i giorni.

Anche se non possiamo che dirci all'alba della diffusione di questi veicoli, va detto che si sono già raggiunti livelli più che soddisfacenti

in termini di versatilità, autonomia e capacità di carico: elementi che già oggi riescono a rendere queste macchine competitive rispetto ai veicoli tradizionali.

Lo scotto da pagare è il prezzo d'acquisto, leggermente più salato rispetto agli equivalenti modelli a combustione interna; ma la spesa si ammortizza in pochi anni grazie ai ridottissimi costi di manutenzione, e alle agevolazioni concesse: i veicoli elettrici, infatti, beneficiano per l'acquisto del contributo dell'Agenzia Provinciale per l'Energia (APE), non pagano il bollo per i primi 5 anni, richiedono pochi euro per un pieno di energia, e la loro manutenzione si riduce a semplici ed economiche operazioni. Per questo, il Comune è convinto della strada appena intrapresa!



IL CAR SHARING A ROVERETO

GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA AMR E LA COOPERATIVA CAR SHARING TRENINO

Sono state ordinate le due auto per il car sharing che nei prossimi mesi saranno messe a disposizione degli abbonati roveretani. Un pratico FIAT CUBO ed una spaziosa SEAT IBIZA familiare daranno avvio al servizio a Rovereto.

CHE COS'È IL CAR SHARING

Il car sharing è il servizio che dà la possibilità di **utilizzare un parco auto** disponibile sul territorio, da parte dei soggetti iscritti al servizio. Il sistema di prenotazione permette di verificare la disponibilità dell'auto, di prenotarla. Il pagamento è proporzionale al tempo ed alla distanza percorsi.

Il car sharing consente quindi di avere sempre a disposizione un'auto adatta alle proprie esigenze, senza possederla e senza perciò doverne sostenere i costi fissi (bollo, assicurazione, manutenzione, garage o parcheggio), **ma pagando solo in proporzione all'utilizzo effettivo.**

Per un numero sempre crescente di persone, famiglie e aziende, anche in Trentino, **possedere un'auto spesso è un peso, economico e**



gestionale, mentre non averla è un'eccessiva limitazione.

Il car sharing può dunque essere la soluzione ideale, in particolare per chi percorre con la propria auto meno di 10mila km annui. Istituire un servizio di car sharing sul territorio significa proporre ai cittadini un **nuovo modello di mobilità** che prevede di usare l'auto solo quando è davvero necessario, privilegiando spostamenti più sostenibili, muovendosi anche a piedi, in bicicletta e con i mezzi di trasporto pubblico, e di conseguenza risparmiando.

L'INIZIATIVA IN TRENINO E A ROVERETO

L'iniziativa in Trentino è partita da un gruppo di lavoro promosso da Trentino Trasporti e da Trentino Mobilità (la società che si occupa di parcheggi e altri servizi di mobilità a Trento).

Nel luglio 2009 è stata costituita la cooperativa Car Sharing Trentino, che ha coinvolto in qualità di soci numerosi soggetti istituzionali e privati.

A Rovereto, a seguito degli atti di indirizzo per l'attività dell'Azienda Multiservizi Rovereto (AMR), si è subito avviato il percorso per estendere anche a Rovereto ed in Vallagarina il servizio di car sharing.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Come annunciato, il parco auto

disponibile in prima battuta è composto da **2 mezzi prenotabili 24 ore su 24** e collocati in due zone strategiche per l'espansione dei servizi.

Un'auto sarà collocata **a metà corso Rosmini**, all'altezza della scuola musicale, mentre l'altra sarà a Borgo Sacco, nei pressi del nuovo polo della **ex Manifattura**.

In particolare, la scelta di Corso Rosmini è determinata dalle funzioni di multimodalità che possono nascere dalla vicinanza con la stazione dei treni e del punto di passaggio di tutti i pullman, senza perdere le opportunità che possono derivare dalle attività commerciali, imprese ed istituzioni presenti in centro.

Per rendere davvero funzionale il servizio, è necessaria una copertura che permetta con facilità di reperibilità dei mezzi, secondo gli standard di qualità dei servizi car sharing europei. Ci si auspica, pertanto, che dopo la prima fase di sperimentazione, i risultati permettano di estendere il servizio in modo significativo.

VANTAGGI PRIVATI E VANTAGGI COLLETTIVI

Il car sharing comporta per l'utente **diversi vantaggi privati**, che sono in sintesi:

- **risparmio di tempo:** tutte le incombenze connesse al possesso di un'auto (rifornimenti, lavaggi, bollo, assicurazione,



tagliandi, cambi gomme, riparazioni, revisioni, ecc.) sono a carico della Cooperativa

- **risparmio di denaro:** si paga solo per l'utilizzo, senza spese impreviste
- **auto su misura:** diversi tipi di auto a disposizione
- **parking gratuito:** le auto rosse del car sharing parcheggiano gratuitamente a Trento ed a Rovereto.

Sono numerosi anche **i vantaggi collettivi** che discendono dal car sharing:

- **maggiore razionalità nell'uso dei veicoli:** un'auto di proprietà rimane mediamente inutilizzata per 22 - 23 ore al giorno usando spazio e costi fissi per acquisto, ammortamento, manutenzione, parcheggio, ecc.) l'utilizzo condiviso diminuisce il numero di auto pro capite (e riduce quindi l'impronta ecologica di ciascuna) e lo spazio necessario per la loro sosta.
- Le statistiche dicono che mediamente ogni veicolo condiviso **sostituisce almeno quattro auto private**, con picchi di 7 dove il servizio è maggiormente diffuso.
- Il pagamento correlato al reale uso ed i collegamenti con i servizi di trasporto pubblico, permettono agli aderenti di fare **scelte più razionali e oggettive** su quale sia il mezzo di trasporto adatto per ogni tipo di spostamento.
- **Minore inquinamento atmosferico e acustico, limitazione**

delle emissioni di anidride carbonica, il gas principale responsabile dell'effetto serra.

COME SI UTILIZZA

Per poter utilizzare il servizio **bisogna innanzi tutto diventare soci della cooperativa** e, in secondo luogo, iscriversi al servizio per ottenere la smart card necessaria per l'utilizzo dell'auto.

Ogni volta che un utente associato vorrà utilizzare un'auto dovrà prenotarla per il tempo di cui ne ha bisogno (anche pochi minuti prima dell'utilizzo) via internet o telefonando al call center (attivo 24h tutti i giorni dell'anno).

Potrà, quindi, andare autonomamente a ritirare l'auto presso il parcheggio predisposto e utilizzarla per il tempo prenotato.

La dovrà, infine, riconsegnare al termine dell'utilizzo nello stesso luogo del prelievo e periodicamente riceverà la fattura dettagliata relativa al suo utilizzo delle vetture.

QUANTO COSTA

Oltre ad una quota fissa annuale (pari a 150 euro per una persona singola) l'utente paga una tariffa calcolata sul numero dei chilometri percorsi (0,40 euro a km, che scendono a 0,30 oltre il 100° km all'interno di una singola prenotazione) e sul tempo di utilizzo (2 euro all'ora tra le 7 e le 22, gratis di notte). Tutte queste cifre sono

comprehensive di IVA.

Tutto il resto, acquisto dell'auto, assicurazione, manutenzione, lavaggi e carburante, è a carico della cooperativa.

Per la partenza del servizio è previsto un abbonamento prova pari a 4 mesi, al costo promozionale di 50 euro.

Sono inoltre previste tariffe speciali per famiglie, gruppi e aziende.

Gli interessati ad utilizzare il servizio sono invitati a leggere con cura il contratto, il regolamento e il tariffario (disponibili anche presso lo sportello di AMR in via Pasqui, o scaricabili dal sito internet www.carsharing.tn.it) e a prendere appuntamento per la firma del contratto, inviando una e-mail a info@carsharing.tn.it o telefonando alla cooperativa (il numero è quello di Trentino Mobilità: 0461 433124).

All'atto della firma è necessario avere con sé i dati anagrafici completi di codice fiscale, la patente e le coordinate IBAN del proprio conto corrente, per il modulo RID.

Per informazioni:
Azienda Multiservizi Rovereto
Via Pasqui, 10
38068 ROVERETO (TN)
Tel 0464/490511
(orario apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì 08.30-13.00;
il mercoledì anche 14.00-16.30)

NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI ORARI DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

**ROVERETO PRIMO COMUNE
TRENTINO AD APPLICARE LE MISURE
DELLA LEGGE PROVINCIALE**

Un'apposita delibera del Consiglio comunale dello scorso 20 settembre, così come indicato nella Legge provinciale n.17 del 30 luglio 2010 "Disciplina dell'attività commerciale", ha consentito a Rovereto di riconoscersi come Comune "ad alta attrazione commerciale": il nostro Comune è stato il primo in Trentino ad applicare le misure della nuova legge, che apportano una maggiore autonomia nella gestione di orari e chiusure imposti dalla precedente normativa, tradotta nella possibilità di individuare i periodi entro i quali applicare la facoltà di attuare l'apertura domenicale e festiva, non effettuare la mezza giornata di chiusura infrasettimanale, e prolungare l'orario di apertura nella fascia oraria compresa tra le ore 06.00 e le ore 22.30.

Tenuto conto dell'esigenza manifestata dagli interlocutori del settore commerciale di prevedere le aperture domenicali e/o festive degli esercizi commerciali in concomitanza di manifestazioni e iniziative programmate e sull'intero territorio comunale, che costituiscano un richiamo per cittadini e visitatori e che vedano la possibile apertura dei negozi quale completamento dell'offerta, la delibera prevede, a partire dal 2012, di:

- mantenere le cinque aperture domenicali e/o festive in occasione delle manifestazioni e iniziative tipicamente cittadine;



- introdurre la possibilità di deroga facoltativa per l'intero mese di settembre considerato che nello stesso hanno luogo un nutrito numero di iniziative e manifestazioni;
- dare facoltà a tutti gli esercenti commerciali di seguire l'orario massimo compreso nella fascia oraria dalle 6.00 alle 22.30 nelle settimane di orario diversificato;
- prevedere in capo alla Giunta Municipale la possibilità di individuare, annualmente, ulteriori periodi di deroga, costituiti da un massimo di 3 domeniche/settimane in occasione di eventi non preventivabili.

La delibera individua come periodi di riconoscimento quale comune ad alta attrazione commerciale:

- la settimana che comprende la domenica antecedente, successiva o coincidente con il 6 gennaio (inizio dei saldi invernali)
- la settimana comprendente la domenica antecedente il 25 aprile (fiera di S.Marco e manifestazione "Rovereto Città Fiorita")
- la settimana che comprende la prima domenica di luglio (inizio saldi estivi)
- l'intero mese di settembre
- la settimana comprendente la domenica antecedente al 1° novembre (manifestazione "Halloween" e "domenica del commercio")
- la settimana comprendente la domenica antecedente o successiva il 25 novembre (fiera di S.Caterina ed iniziative collegate)
- possibili massimo ulteriori 3 settimane o domeniche individuate

annualmente dalla Giunta Municipale in occasione di eventi occasionali e non preventivabili.

Nel mese di dicembre permane la facoltà di effettuare l'apertura domenicale e festiva, ad esclusione del 25 e 26 dicembre (chiusure obbligatorie), di sospendere la mezza giornata di chiusura infrasettimanale per tutto il mese e, di effettuare l'orario di apertura nella fascia oraria 7.00 - 20.00 (diversamente da quanto indicato in precedenti comunicazioni).

Nei periodi non individuati per l'effettuazione dell'orario destinato ai Comuni ad alta attrazione commerciale permane l'orario "normale": apertura fra le ore 7.00 e le ore 20.00, l'obbligo di chiusura domenicale, festiva ed infrasettimanale, senza alcun limite massimo giornaliero.

La settimana dal 2 all'8 gennaio 2012, sarà la prima individuata per l'applicazione dell'orario differenziato per i Comuni ad alta attrazione commerciale (orario 6,00 - 22,30, facoltà di apertura festiva e domenicale, non obbligo di effettuare la mezza giornata di chiusura infrasettimanale).

Come strumento d'informazione per gli operatori del settore, per le associazioni di categoria, per i professionisti del settore (commercianti, consulenti, ecc.), e per i consumatori, sarà predisposta una guida che illustra la normativa.

Per informazioni Ufficio Attività Produttive - servizio Territorio
Via Pasqui n. 10 - II° piano
tel. 0464/452202



LA TERZA RSA DI VIA RONCHI

Per completare il piano complessivo di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani, l'amministrazione comunale ha individuato l'area denominata "ex Master-Tools", in via Ronchi, come localizzazione opportuna della terza RSA. Motivo di base per la costruzione di una nuova struttura - che va ad aggiungersi a quella già operativa di Borgo Sacco (per 72 posti) e a quella, in fase di costruzione (per 80 posti), in piazzale DeFrancesco - è la necessità di dismettere l'attuale edificio di via Vannetti, una struttura risalente agli anni '60 non adeguata, per caratteristiche sia funzionali che strutturali, agli standard sanitari attuali. La programmazione comunale prevede la realizzazione di RSA per complessivi 269 posti da destinare all'assistenza sanitaria, gestita dalla "Casa di Soggiorno per Anziani A.P.S.P. Clementino Vannetti"; è quindi questo ente che andrà a gestire anche la terza RSA, pertanto si sta avviando con la sua collaborazione e consulenza la progettazione congiunta della nuova struttura. La progettazione di residenze sanitarie assistenziali è particolarmente delicata per il benessere fisico e mentale dei degenti: è fondamentale creare un ambiente familiare - un elemento importante per l'orientamento ed il movimento degli ospiti è il colore, che aiuta l'anziano a orientarsi - e l'organizzazione

degli spazi deve essere finalizzata alla creazione di momenti d'incontro e socializzazione.

La terza RSA sarà dedicata ai nuclei specializzati nell'alto bisogno sanitario, e sarà progettata per ospitare il numero di degenti strettamente necessari ad azzerare la lista di attesa delle richieste di ricovero, quantificato in 109 posti letto, di cui 20 riservati a pazienti con demenze gravi e affetti da morbo di Alzheimer, altri 20 a pazienti gravi e 7 affetti da stato vegetativo, con l'aggiunta di un centro diurno per anziani autosufficienti.

La scelta di collocare la terza RSA nell'area di via Ronchi risponde a due esigenze: la prima, di carattere prettamente urbanistico, è una complessiva riqualificazione urbanistica ed edilizia della zona, classificata secondo la variante maggio 2011 del PRG come "zona di interesse collettivo di livello sovralocale" specificatamente destinata a strutture ospedaliere, da utilizzarsi per l'insediamento di nuove strutture socio sanitarie assistenziali comprensive di strutture e spazi per organizzazioni e associazioni.

La seconda esigenza, relativa al carattere sociale dell'intervento, è la collocazione di tale struttura in modo integrato con il territorio cittadino: la posizione fra il cimitero

di S. Maria, il parco pubblico di via Benacense e la via Maioliche, zona altamente abitata e consolidata nel tessuto urbano esistente, in stretta vicinanza con l'ospedale Santa Maria del Carmine e con la nascente struttura ubicata presso il compendio "Ex Bimac", nel quale verranno trasferiti gli uffici e gli ambulatori attualmente collocati presso la ex Cassa Malati di Via S.G.Bosco e presso gli uffici dell'APSS di via Follone, rappresenta una posizione più che favorevole agli utenti ed ai visitatori: è garantito un facile accesso dalla viabilità principale e la zona è servita da una rete di comodi e funzionali sistemi di trasporto pubblico (autobus di linea e la Circolare A Pollicino). Ciò permette, in accordo con le direttive emanate dalla Provincia autonoma di Trento per la progettazione delle RSA, di evitare ogni forma di isolamento, di difficoltà di incontro con le famiglie e di allontanamento dall'ambito sociale di appartenenza.

Inoltre, è particolarmente importante lo spazio verde di cui la struttura sarà dotata, grazie al quale si potranno prevedere attività motorie e ricreative all'aperto per i pazienti, che faciliteranno anche forme di integrazione e socializzazione con la popolazione residente e i servizi connessi - chiesa, oratorio, giardini pubblici, negozi, scuole.

VIDEOATTIVI 2011/2012: IL CONCORSO

Videoattivi 2011/2012, iniziativa dell'Ufficio Progetto Giovani del Comune di Rovereto in collaborazione con l'Associazione Nuovo Cineforum Rovereto, è un progetto rivolto ai giovani con meno di 30 anni (compiuti entro il 31/12/2011), appassionati di cinema ed interessati ad apprendere gli strumenti per raccontare, attraverso le immagini, delle esperienze di volontariato. L'obiettivo è sensibilizzare i giovani, e la cittadinanza in generale, al tema dell'impegno sociale e dell'importanza di dedicare tempo ed energie al prossimo.

Videoattivi si concretizza in due progetti: il primo è il Laboratorio Cinema, un momento in cui registi e affermati professionisti del cinema italiano trasmetteranno ai partecipanti le regole fondamentali del linguaggio cinematografico. Questa fase ha preso avvio nello scorso mese di novembre, anche in collaborazione con il Festival Futuro Presente, e prevede l'ultimo incontro nei giorni 4 e 5 febbraio 2012, quando si terrà il laboratorio intensivo "Guardare con la macchina da presa", a cura del regista Marco Pozzi.

Il secondo progetto è il Concorso Video con tema il volontariato: 3 minuti di creatività senza limiti di espressione, purchè con l'utilizzo dello strumento video, per raccontare l'esperienza di chi presta il suo tempo e le sue energie alle persone in difficoltà, alla tutela degli animali e della natura, alla conservazione del patrimonio artistico e culturale. I filmati presentati dovranno essere

della durata massima di tre minuti (titoli di testa e di coda esclusi), girati con qualsiasi mezzo a disposizione dalle tecnologie di ripresa video, purchè la qualità dell'immagine sia tale da permetterne un'opportuna fruizione.

Dovranno pervenire entro le ore 12.00 di venerdì 30 marzo 2012; dei pervenuti saranno selezionati, a cura del Direttivo dell'associazione Nuovo Cineforum Rovereto, i filmati che saranno presentati pubblicamente nella serata conclusiva del progetto, che si terrà fra maggio e giugno 2012. La stessa sera, la giuria del concorso assegnerà il premio del valore di 1.000 euro, mentre anche il pubblico degli spettatori voterà per assegnare il suo premio, del valore di 500 euro -entrambi i premi sono destinati

all'acquisto di attrezzature tecniche tramite buono-acquisto.

La giuria tecnica del concorso è formata da: Gianni Volpi, presidente del Centro Nazionale del Cortometraggio di Torino; Danila Palladini, programmatista regista del canale BabelTV di Sky; Davide Sighele, giornalista e videomaker di Osservatorio Balcani e Caucaso di Rovereto; Luca Ferrario, film commissioner di Trentino Film Commission; Katia Bernardi, regista trentina.

Per informazioni www.videoattivi.it,
info@videoattivi.it
Ufficio Progetto Giovani - Comune
di Rovereto 0464.452180



videoattivi

I MUSEI DI ROVERETO PER LE FAMIGLIE



Chi l'ha detto che i musei sono luoghi noiosi? Sempre più si presentano come luoghi accoglienti, nei quali fare nuove esperienze e trascorrere il proprio tempo libero in modo stimolante.

I musei di Rovereto - MART, Museo Storico Italiano della Guerra, Museo Civico e Campana dei Caduti - da anni sviluppano proposte diversificate, pensate per varie fasce di pubblico.

Grazie alla collaborazione tra le

sezioni didattiche dei musei, da gennaio 2012 le proposte rivolte ai bambini e alle loro famiglie saranno presentate in un unico calendario: visite guidate e laboratori nei quali sperimentare nuove forme di approccio all'arte, alle scienze e alla storia. Attività che permettono di vivere gli spazi museali in modo straordinario e offrono un'immagine nuova del museo come luogo di aggregazione: un'occasione nuova per avvicinarsi ai musei,

partecipare ad attività accattivanti e divertenti, e condividere esperienze significative con i propri figli.

Il calendario, che permetterà di conoscere nel dettaglio le proposte per i più piccoli e programmare i propri fine settimana, verrà distribuito a partire da gennaio.

A cura delle sezioni didattiche dei musei cittadini, in collaborazione con il Comune.



HAPPY FAMILY

Lo scorso 2 marzo è stata approvata la legge provinciale "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"; in quest'ambito l'Assessorato per i servizi alla persona e politiche familiari del Comune di Rovereto ha varato il progetto speciale Happy Family, un piano di interventi per il biennio 2011-2012 teso a rendere coordinate e integrate le iniziative rivolte alla famiglia, da una prospettiva molto ampia che coinvolge in modo interdisciplinare la quasi totalità dei servizi comunali.

Alcune delle iniziative previste nel piano Happy Family realizzate nell'ultimo periodo sono:

in primis l'attivazione della mailing list *Happy Family informa*, che ad oggi conta oltre 200 iscritti, che prevede l'invio di una **newsletter** con informazioni ed aggiornamenti sulle attività destinate alle famiglie proposte a Rovereto. Per iscriversi alla mailing list per ricevere informazioni, o per presentare un'iniziativa

utile all'interno del piano per famiglie al fine di integrare l'offerta, inviare una mail a happyfamily@comune.rovereto.tn.it.

Altra importante iniziativa è stata il progetto **GenitorIncontri**, tenuto fra i mesi di novembre e dicembre in collaborazione con il Centro psico-pedagogico per la pace e la gestione dei conflitti di Piacenza; partito con la conferenza "La grammatica dei conflitti: l'arte maieutica di trasformare le contrarietà in risorse", è poi proseguito con il laboratorio per genitori di figli fino a 10 anni "I basilari educativi nella crescita dei figli durante l'infanzia", il laboratorio per genitori con figli adolescenti "L'età di passaggio tra letargo, conflitti e comunicazione educativa," e il laboratorio "Il genitore come persona che orienta i figli anche con la propria vita". Per facilitare la partecipazione delle famiglie a questi utili appuntamenti è stato messo a disposizione a richiesta il servizio di baby-sitting.

Ultima iniziativa avviata, tuttora in

corso, è l'invio del "**kit di benvenuto**" per i neonati: i nati dal 1° giugno 2011 ricevono da parte dell'amministrazione comunale un kit completo di buono per l'acquisto di pannolini biodegradabili o lavabili, un gadget, degli opuscoli informativi su servizi e iniziative per famiglie ed alcune pubblicazioni dedicate a genitori e bambini.

Nell'ambito della seconda convention dei Comuni *family friendly*, tenuta a Cles lo scorso 24 novembre, è arrivato inoltre il riconoscimento di Comune *family friendly*, ovvero "amico della famiglia", in virtù della molteplicità di servizi e iniziative messe in campo in favore di genitori e famiglie, di bambini e di giovani.

In ultima battuta (per ora), è in avvio la procedura per l'acquisizione della certificazione Audit, una certificazione di merito per gli enti che si adoperano ad adattare la loro struttura ed organizzazione per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia per i propri dipendenti.

UNIVERSITÀ ETÀ LIBERA

UNIVERSITÀ ETÀ LIBERA

RIAPRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI 2012

Martedì 3 gennaio 2012 riaprono le iscrizioni al secondo periodo dei corsi dell'Università dell'Età Libera: la maggior parte dei corsi è partita a fine ottobre, ma numerose sono le iniziative, all'interno di alcune aree, che avranno luogo nel 2012. Nell'area **Promozione Salute** sarà possibile iscriversi al corso "Salute! ...stili di vita sani", nell'area **Cultura Generale** sono ancora disponibili i corsi "Storia della lingua e della letteratura italiana", "Dal mito alla storia, dalla storia al mito", "Il paesaggio dell'acqua", "Le civiltà dei grandi fiumi: Nilo, Tigri ed Eufrate, Indo", "Dal Vincere... e vinceremo alla Morte della Patria", "Missione Natura", "I filmati del dottor Davi" e "Diaporama".

Nell'area **Homo Religiosus** inizieranno nel 2012 i corsi "Filosofia buddista" e "Il viaggio dell'Anima",

nell'area **Attualità "Le frontiere del presente"** sono ancora disponibili i corsi "Capire l'immigrazione oggi per costruire il nostro domani", "Campagna Amica", "Acqua io me la bevo".

Sedi, orari, costi, descrizione e docenti dei vari dei corsi sono riportati nell'opuscolo dell'Università dell'Età Libera, disponibile anche sul sito del Comune.

Le nuove iscrizioni saranno possibili da martedì 3 gennaio 2012, il lunedì, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.00, il mercoledì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30, il venerdì dalle 8.30 alle 12.30 presso il Servizio Attività Sociali, via Pasqui 10 - 3° piano; attraverso l'indirizzo e-mail unilibera@comune.rovereto.tn.it; al numero 0464 452221 o fax 0464 452361.

CONCORSO DI POESIA "È BELLO SOGNARE..."

Continuate a scrivere le vostre poesie sul tema "È bello sognare...!"

"Il sogno non ha solo una valenza onirica notturna, ma si può sognare anche ad occhi aperti, fantasticare con la mente, immaginare ed immaginarsi in dimensioni diverse dalla nostra realtà quotidiana. L'immaginario e le speranze che i sogni ci regalano, ci aiutano anche a vivere in una prospettiva di attesa fiduciosa e a dare fiducia alla vita. E quando i sogni diventano realtà?"

Le poesie saranno presentate dal 1° febbraio al 30 marzo 2012 presso l'Ufficio dell'Università dell'Età Libera, in via Pasqui 10 al 3° piano.

Le poesie verranno poi valutate da una giuria appositamente costituita; ne saranno scelte 7, che saranno premiate con targhe ricordo e attestati di merito.

Regolamento a pag.16 dell'opuscolo dell'Università dell'Età Libera.

LA NUOVA STAGIONE TEATRALE

Il teatro classico greco. I grandi capolavori del Novecento. Lo sperimentalismo e la contaminazione della scena contemporanea.

Basterebbero queste scarse indicazioni per rendere bene l'idea della nuova stagione teatrale di Rovereto.

L'avvio è forte e significativo, con Finale di partita di Samuel Beckett (nel percorso "Altro Palco"), reinventato attraverso le marionette, e con Spettri di Ibsen, messo in scena dal teatro Stabile di Bolzano con Patrizia Milani e Carlo Simoni.

Due testi - forse i più significativi dei due grandi drammaturghi - che rimandano senz'altro, emblematicamente, a questa nostra epoca storica, percorsa da venti impetuosi di crisi, non solo economica. E forse davvero noi tutti ci troviamo nella condizione di Hamm, il protagonista del lavoro di Beckett, un vecchio cieco che si rifiuta di accettare la fine imminente così come un giocatore di scacchi non abbandona la sfida, pur nell'evidenza di una sconfitta. Alla fine, probabilmente, proprio in questa ostinazione a non volerli piegare alla sorte sta la

nostra stessa redenzione.

Il prosieguo della stagione teatrale si snoda attraverso i più diversi registri. Sarà un vero e proprio viaggio nel tempo, che ci riporta addirittura alla drammaturgia della Grecia antica, con la Medea di Euripide, nella versione di Maurizio Panici con una bravissima Pamela Villosi, per passare fra i grandi testi del Novecento, come il fu Mattia Pascal di Pirandello, per approdare all'attualità con Gomorra di Saviano o alla funambolica rivisitazione del Mistero buffo di Dario Fo operata da Paolo Rossi, in un'edizione nientemeno che "Pop 2.0". L'importante novità di quest'anno è rappresentata dalla rassegna "Altro Palco". Qui trovano collocazione lavori che sposano la drammaturgia, la danza, i multimedia e la scenografia in modi innovativi, capaci dunque di stupirci suscitando emozioni, riflessioni e sorrisi. Con questi lavori vogliamo darvi occasione di scoprire un palcoscenico diverso, sorprendente ma ugualmente "accogliente". All'interno di questo programma trovano posto lavori molto eterogenei fra loro: si spazia

dagli effetti multimediali di Klaus Obermaier a due produzioni locali come quella di Teatro Sotterraneo (Centrale Fies) e di Macelleria Teatro (Centro Servizi Culturali S.Chiera), fino a LEV, lo spettacolo dei Muta Imago che è stato molto applaudito e premiato in tutt'Italia e anche in medio Oriente, al Festival di Teheran.

Un ringraziamento particolare va senz'altro all'Ufficio Cultura del Comune, che ha lavorato con il consueto impegno e con la professionalità che gli è riconosciuta anche da fuori città, oltre che a tutti coloro che hanno reso possibile l'allestimento di questo cartellone. Buon... teatro!

Luisa Filippi
Assessore alla Contemporaneità



Nella foto: Il mistero buffo - nella versione pop 2.0 (mercoledì 28 e giovedì 29 dicembre 2011)

27 GENNAIO, GIORNATA DELLA MEMORIA



Il 27 gennaio si celebra in tutto il mondo il Giorno della Memoria. Data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, nel 1945, questo giorno è dedicato al ricordo delle vittime del nazismo e del fascismo, e di tutti coloro che a rischio della propria vita hanno protetto i perseguitati.

A Rovereto, la ricorrenza si celebrerà a partire dalle ore 16.00, quando in piazzale Orsi sarà deposta una corona di alloro presso il monumento agli ex internati, in onore di tutti coloro che persero la vita nei campi di concentramento.

La sera dello stesso giorno, alle ore 21.00 presso l'auditorium Melotti, si terrà lo spettacolo teatrale "Processo alla banalità del male. Adolf Eichmann: un criminale moderno", tratto dall'opera "La banalità del male" di Hannah

Arendt, una produzione di Trento Spettacoli con la drammaturgia e regia di Maura Pettorusso, interpretato da Andrea Castelli, Alessio Dalla Costa e Stefano Detassis: un testo per ricordare ancora una volta, la sconvolgente razionalità dello sterminio degli ebrei; uno spettacolo per capire, analizzare, non dimenticare uno dei periodi più agghiacciati della storia del Novecento. L'ingresso è gratuito.

Infine, il giorno 28 gennaio alle ore 21.00 presso la sala Filarmonica, la Civica Scuola Musicale promuove il concerto del coro Col Hakolot della Comunità ebraica di Milano. Il coro, costituito nel 1994 su iniziativa di Gilliah Dankner, musicista israeliana, si esibisce in un repertorio di musica ebraica con brani in yiddish e judeo-spagnolo, tracciando in musica la storia del popolo di Israele.

ORCHESTRA FILARMONICA DI BELGRADO

AUDITORIUM MELOTTI, MERCOLEDÌ
14 DICEMBRE 2011, ORE 20,45

La Filarmonica di Belgrado, fondata nel 1923, è stata classificata da parte di esperti internazionali la quinta migliore orchestra europea e condivide brillanti esecuzioni con celebri direttori e solisti quali Raphael Kubelik, Zubin Mehta,

Yehudi Menuhin, David Oistrakh, Isaak Stern.

Stefan Milenković, nativo di Belgrado, ha iniziato lo studio del violino all'età di tre anni, dimostrando subito un raro talento che lo porta alla sua prima apparizione con orchestra, come solista, all'età di sei anni ed incominciando una carriera che lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo. Il suo primo concerto in Italia, a 8 anni, è stato su invito dell'Associazione Filarmonica a Rovereto, città con la quale ha mantenuto rapporti di cordialità e amicizia. Riconosciuto a livello internazionale per le sue

eccezionali doti artistiche, attualmente vive negli USA.

Di particolare interesse sarà l'esecuzione del Concerto n. 2 di Paganini *La campanella* e i brani sinfonici di Liszt di cui quest'anno ricorre il 200° dalla nascita

R. WAGNER (1813 -1883)

Der Fliegende Holländer, ouverture

N. PAGANINI (1782 -1840)

Concerto n. 2 in Si min. "La Campanella"

C. SAINT-SAENS (1835 -1921)

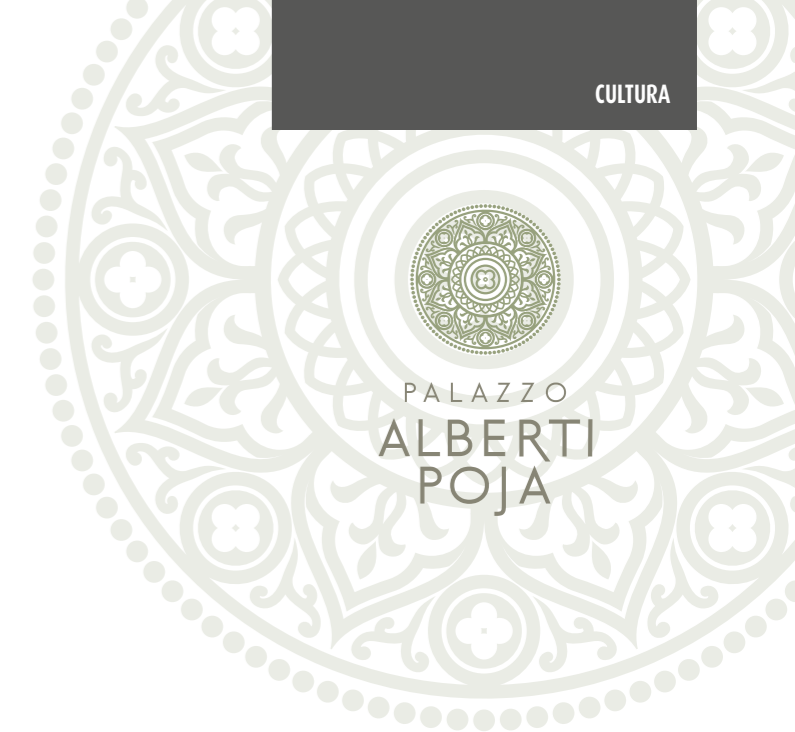
Danse Macabre, poema sinfonico op. 40

F. LISZT (1811 -1886)

Les Préludes, poema Sinfonico R 414

Mephisto Walzer n. 1

Rapsodia Ungherese n. 9 *Pester Karneval*



PALAZZO ALBERTI POJA

RIAPRE IL SETTECENTO A ROVERETO.
UN VIAGGIO TRA LE COLLEZIONI TARENTINE

Il prestigioso palazzo del conte Francesco Alberti Poja e della baronessa Eleonora Piomarta è un edificio del 1700 che affaccia su corso Bettini, ed è stato recentemente restaurato e riportato all'originaria bellezza, a cura del Comune e con il contributo della Provincia Autonoma di Trento. Destinato alla valorizzazione delle raccolte del Museo Civico, nell'ambito di una stretta collaborazione tra varie istituzioni, ospita mostre temporanee ed esposizioni permanenti. E sarà un'esposizione di sicuro impatto quella prevista a partire dal 17 dicembre: "Palazzo Alberti Poja. Riapre il Settecento a Rovereto. Un viaggio tra le collezioni trentine". Realizzata in stretta collaborazione fra il Comune di Rovereto, il Museo Civico e il Mart, ospiterà opere provenienti dalla Quadreria civica, dalle collezioni del Mart, dall'Accademia degli Agiati e da altre collezioni private.

Sarà sì una mostra, ma anche e soprattutto di qualcosa di più significativo e rilevante, e non solo per la Città della Quercia: sarà la restituzione alla città ed a tutto il territorio di un pezzo di storia e di cultura cittadine, che rimanda immediatamente alla Rovereto del '700, ai fasti culturali e alla bellezza architettonica dell'allora Corso Nuovo Grande. Palazzo Alberti Poja (che

con l'occasione riacquista anche la sua denominazione originaria, con l'aggiunta del secondo cognome) aprirà al pubblico in una veste rinnovata, con una nuova destinazione espressamente voluta dall'Amministrazione comunale: infatti qui saranno ospitate, in via definitiva, le collezioni di quadri trentini appartenenti al patrimonio della città ed agli archivi del Mart (ad esempio dal palazzo delle Albe di Trento, ex sede del Museo). E non si tratterà di una semplice esposizione: il progetto espositivo e culturale elaborato dal Mart intende evocare, attraverso la dimensione della dimora settecentesca parzialmente arredata le tracce fondanti della storia figurativa e collezionistica di Rovereto. Le collezioni, così, nel palazzo ritroveranno la loro "casa", fra gli stucchi e gli affreschi a carattere celebrativo e mitologico realizzati nel 1779 dai fratelli Marcola di Verona, riportati alla luce grazie al recente restauro.

Quest'esposizione non sarà un evento estemporaneo, bensì il primo passo di un'operazione culturale tesa a ridare una nuova vita a Palazzo Alberti Poja: la visita diventerà dunque un'affascinante viaggio nel tempo, alla scoperta della quotidianità e delle raffinatezze di un'epoca che a Rovereto ha lasciato un segno indelebile.



L'UNIVERSITÀ A ROVERETO E LE RELAZIONI CON IL COMUNE

"In definitiva è il tessuto urbano quello che assicura lo sviluppo del futuro. Il centro urbano con le sue reti, con le università, con i centri di ricerca, i luoghi d'arte, i teatri, le sale da concerto, i sistemi di comunicazione, le scuole, i centri decisionali, rappresenta il luogo dove si concentrano le intelligenze, si manifestano i problemi, si escogitano le soluzioni, si trasmette da attività ad attività quel saper fare e saper risolvere che è di fatto l'essenza dell'industria [...] che dire del ruolo dell'Università e dei centri di ricerca? Essi rappresentano i motori più efficaci per la nascita di nuove imprese e per l'attrazione di imprese legate alle scienze, che trovano nei centri urbani la loro collocazione ideale". Con queste parole di Cipolletta, Donata Loss apre il libro che ripercorre le tappe della nascita del Polo universitario di Rovereto.

Ma l'Università non è solo motore di nascita e attrazione di imprese: essa è anche ricchezza sociale. Gli studenti portano animazione nelle strade, vivacità nei locali pubblici, diffondono gusti, lanciano mode, abbracciano cause con l'entusiasmo dell'età e con gli strumenti forniti loro dal mondo culturale in cui sono immersi. Sono volani di idee e innovazione. Per tutti questi motivi, il Comune di Rovereto ha stipulato nel 2011 una convenzione con l'**Università di Trento e Rovereto**, finalizzata ad attivare assegni di ricerca per i seguenti progetti:

- progettazione museologica e museografica per Casa Rosmini
- soddisfazione del lavoratore e percezione del rischio sul luogo di lavoro

- autismo e integrazione multisensoriale
- identificazione precoce dei disturbi del linguaggio: un'indagine su bambini in età prescolare e scolare in Trentino
- studio della biodiversità: un contributo alla comprensione delle specificità del patrimonio ambientale trentino
- i gesti dei bambini con disturbo dello spettro autistico
- attualizzazione e internazionalizzazione del pensiero di Rosmini, presso il Centro Studi Rosminiani
- attivazione di laboratori che l'Università offre alle scuole superiori di Rovereto.

Presso l'Università di Rovereto operano due Centri di ricerca cui si indirizza parte del sostegno del Comune: il Centro Interdipartimentale Mente Cervello e il Centro di Riabilitazione Neurocognitiva.

Il CIMeC, diretto dal prof. Alfonso Caramazza, è costituito dai dipartimenti di Scienze della Cognizione e dalla Formazione, di Fisica, e di Ingegneria e Scienze dell'Informazione, e la sua attività è studiare il funzionamento del cervello attraverso l'analisi delle sue caratteristiche funzionali, strutturali e fisiologiche, sia nello stato normale che patologico. Per indagare i correlati neurali del comportamento, il Centro dispone di metodiche di neuroimmagine all'avanguardia. Il CIMeC si compone di vari laboratori di neuroscienze per la ricerca di base e clinica, di laboratori computazionali e di psicologia sperimentale, ed offre un dottorato di ricerca in "Cognitive and Brain Science". (info www.unitn.it/cimec)

Il CeRiN integra le strutture riabilitative esistenti nel territorio, attivando una struttura dedicata alla diagnosi ed al trattamento dei disturbi cognitivi, linguistici, neurocomportamentali e motosensoriali in soggetti cerebrolesi adulti, stabilendo una collaborazione fra l'Università di Trento e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Al CeRiN si effettuano procedure diagnostiche neuropsicologiche e programmi di trattamento per tutti i disturbi conseguenti a danno cerebrale, tramite terapia logopedica (per i vari disturbi del linguaggio), terapia cognitiva (per deficit di memoria, di analisi visuo-spaziale, dei numeri e del calcolo, ecc.) e terapia occupazionale (per raggiungere l'autosufficienza nelle attività della vita quotidiana), e trattamenti di fisioterapia. L'obiettivo del CeRiN è triplice: fornire servizi clinici essenziali alla comunità; formare il personale in grado di erogare tali servizi; svolgere attività di ricerca finalizzata a comprendere la natura dei disturbi cognitivi ed i modi migliori per il loro recupero.

La posizione del CeRiN all'interno del CIMeC permette la coesistenza inscindibile di attività clinica, didattica e di ricerca (clinica e di base), che garantisce un grande potenziale di innovazione. I risultati della ricerca vengono trasposti alla pratica clinica, i cui risultati vengono a loro volta trasferiti all'attività formativa. Questo continuo scambio di conoscenze garantisce che l'attività clinica recepisca immediatamente le acquisizioni della ricerca, che quest'ultima abbia un particolare (anche se non esclusivo)

interesse per le applicazioni cliniche e che la formazione avvenga ad un livello sempre aggiornato, e qualitativamente elevato. (info www.unitn.it/cimec/10420/centro-di-riabilitazione-neurocognitiva-cerin)

Il Comune ha inoltre attivato anche una convenzione con l'**Università degli studi di Verona** per le seguenti aree di ricerca:

- attività sportiva in montagna
- attività fisica e salute
- adattamento e risposte funzionali agli ambienti straordinari

A Rovereto è istituito il **Centro di Ricerca Sport, Montagna e Salute (CeRiSM)**, che svolge attività di ricerca di base e applicata nell'ambito dell'attività fisica e sportiva con particolare attenzione alle risposte all'ambiente naturale e in condizioni straordinarie (ipossia e ipo/ipertermia), specificità di genere in popolazioni sane, soggetti anziani e soggetti con patologie cronico-degenerative. L'attività didattica offre corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, corsi post-laurea finalizzati alle attività motorie in montagna, il master internazionale Outdoor Activities for Health, corsi di formazione con la Scuola dello Sport del CONI Trentino su sport e attività fisica, congressi nazionali ed internazionali, incontri di promozione ed educazione sportiva. Il Centro offre anche servizi in ambito di valutazione funzionale e fisiologica, supporto medico, consulenze scientifiche e ricerche su commissione per privati, istituzioni, federazioni, enti sportivi ed aziende. (info www.form.unitn.it/cebism)

Sostenere l'Università consente all'Amministrazione comunale di favorire la ricerca e di offrire opportunità di formazione e di lavoro a giovani ricercatori. E' importante, poi, considerare che i futuri insediamenti previsti presso la ex Manifattura Tabacchi e nell'area del Polo della Meccatronica, garantiranno un consolidamento della relazione con l'Università di Trento nella direzione del sostegno alla ricerca nell'ambito della green economy, dell'ecosostenibilità e della bio-architettura.

Il **Progetto Manifattura Domani - Green innovation factory**, elaborato e finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, renderà l'edificio sede di un centro integrato di innovazione industriale nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile e delle tecnologie per l'ambiente; si renderanno disponibili aree ad uso ufficio, spazi produttivi per manifattura leggera, laboratori di ricerca e prototipazione, nonché servizi al pubblico, soprattutto nella zona che affaccia sul torrente Leno, in logica di apertura degli spazi industriali alla città.

L'obiettivo è l'insediamento di circa 50 imprese della green economy; attualmente dopo il risanamento delle prime aree per uso ufficio, sono impiegati nella nuova Manifattura circa 80 addetti, fra cui lo staff di Manifattura Domani (la società che fa capo a Trentino Sviluppo, che ha l'incarico di realizzare il progetto), del Distretto Tecnologico Trentino Habitech (circa 300 imprese del settore del green building), del Green

Building Council Italia, del Center for Computational and Systems Biology CoSBI (il centro di ricerca di Microsoft-Università di Trento), ed alcuni soggetti imprenditoriali appena avviati.

I lavori di ristrutturazione dell'ala nord-est del complesso ex Manifattura sono per la realizzazione della nuova sede del **CiMeC** e del **CeRiN**.

Il progetto del **Polo della meccatronica** è di pari importanza per lo sviluppo del settore della formazione a Rovereto. D'iniziativa della Provincia Autonoma di Trento verranno spostati in un'unica area due importanti istituti scolastici: il Centro di Formazione Professionale Veronesi e l'Istituto Tecnico Industriale Marconi; l'obiettivo è incardinare la formazione tecnico-professionale all'interno del contesto produttivo artigianale e industriale per favorire, anche attraverso la vicinanza di imprese innovative, l'incontro tra i bisogni di professionalità da parte delle imprese del settore della meccatronica (meccanica e elettronica ad alto contenuto di innovazione tecnologica), e di formazione di conoscenze e competenze da parte degli studenti.

La valenza del progetto del Polo della Meccatronica è indubbia anche dal punto di vista dello sviluppo economico e sociale: sono infatti previsti nell'area spazi dedicati alle attività studentesche, ai servizi e all'offerta commerciale, come in un vero e proprio campus universitario aperto e interconnesso, attraverso apposite vie d'accesso, al resto della città.

UN NATALE DI SPORT A ROVERETO

**TORNEO DI NATALE A.S.D.
ROVERETO - XXII^ EDIZIONE
27-28-29 DICEMBRE 2011**

Natale, tempo di vacanze ma, a Rovereto, anche Tempo di sport. Come accade regolarmente da ormai oltre vent'anni, la società Pallavolo Rovereto organizza il Torneo di Natale, giunto quest'anno alla sua 22ª edizione, previsto nei giorni 27, 28 e 29 dicembre prossimi. Cresciuto costantemente negli anni, il Torneo è ormai diventato una delle più importanti manifestazioni di pallavolo femminile giovanile del panorama nazionale. All'edizione 2010 hanno partecipato 50 squadre (20 nelle categorie Under 14 e Under 16, 10 nella categoria Under 18) tra le maggiori compagini a livello italiano. Il lotto delle partecipanti è molto prestigioso e competono nella Città della Quercia le più importanti società che si sono distinte nei campionati giovanili femminili a livello nazionale, provenienti da tutta Italia. Con grande piacere la scorsa edizione sono state accolte anche le ragazze della squadra di Bento Goncalves, città brasiliana gemellata con Rovereto. I numeri gestiti sono notevoli: 3 giorni di torneo, 12 campi di gioco, oltre 600 atlete partecipanti, quasi 300 tra dirigenti, allenatori e accompagnatori, tutte persone che a cavallo delle feste, soggiornano a Rovereto, imparando a conoscerla, ad apprezzarla e creando anche un discreto indotto turistico.

Quest'anno il numero delle squadre verrà innalzato a 52, con la novità della categoria Under 13, che



IL TENNIS RITORNA A ROVERETO

**10 E 11 DICEMBRE,
PALAZZETTO DELLO SPORT**

I prossimi 10 e 11 dicembre ritorna a Rovereto, al Palazzetto dello sport, la fase finale dei campionati di Serie A1 di tennis a squadre maschili e femminili 2011. Per il secondo anno consecutivo Rovereto ospita quest'importante evento, che l'anno scorso aveva entusiasmato gli appassionati roveretani per la presenza di diversi tennisti di vertice del panorama nazionale, prima fra tutte Francesca Schiavone, entrata per la prima volta nel 2010 nelle top ten della classifica Women's Tennis Association, al numero 6.

L'organizzazione dell'evento sportivo dell'anno scorso si è guadagnata il plauso di tutto il mondo tennistico italiano, ed ha fatto vivere alla città un'esperienza sportiva importante, tanto da far pensare agli eventi sportivi come una nuova strategia di marketing per la promozione turistica del territorio.

sostituirà l'Under 18. L'inserimento di questa categoria, avvenuto dopo attente riflessioni, ha lo scopo di dare l'opportunità anche alle atlete più giovani di provare l'emozione di partecipare ad un evento così importante.

Il Torneo di Natale 2011 si svilupperà dunque su tre categorie: Under 13 (nate nel 1999 e seguenti); Under 14 (nate nel 1998 e seguenti); Under 16 (nate nel 1996 e seguenti); si svolgerà in 12 palestre del comune di Rovereto e dei dintorni, situate a breve distanza l'una dall'altra, proprio per dare l'opportunità alle squadre e ai supporter di spostarsi agevolmente tra i diversi campi da gioco.

Chiude il Natale sportivo il **Torneo della Befana**, intitolato dalla scorsa edizione alla memoria di Pierangelo Gallina, noto e apprezzato dirigente sportivo roveretano; previsto per il 6 gennaio 2012, vedrà 5 squadre, provenienti dalle società più quotate nel volley giovanile, sfidarsi in 5 campi da gioco. Quest'anno la manifestazione sarà dedicata alle più piccole dell'Under 12.

Per gli organizzatori si tratta di un grande impegno che viene però sempre ripagato dall'entusiasmo e la voglia di giocare delle ragazze, dall'agonismo nelle partite, dal bel gioco e dalla gioia che queste manifestazioni danno sia a chi partecipa, sia a chi vi assiste come spettatore.

per info: www.pallavolorovereto.it
info@pallavolorovereto.it

CENSIMENTO 2011

**15° CENSIMENTO GENERALE
DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI**

Proseguono le operazioni del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni.

Si ricorda che le famiglie che non hanno ancora restituito il questionario possono restituirlo con le seguenti modalità: via web, riconsegna all'ufficio comunale di raccolta, allo sportello Poste Italiane o al rilevatore comunale, che dal 21 novembre opera sul territorio comunale.

Sono aperti i centri comunali di raccolta presso:

l'ufficio comunale di censimento al piano terra di palazzo Podestà sede del comune con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00-12.00/14.30-19.00, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

le sedi circoscrizionali di:

Lizzana il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 17.00 alle ore 19.00; il sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

Marco il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e

dalle ore 17.00 alle ore 19.00;

Sacco-torre civica il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 17.00 alle ore 19.00; il sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

San Giorgio-centro civico il lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, e dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Le sedi circoscrizionali rimarranno aperte fino al giorno 30 dicembre 2011.

Presso i centri comunali di raccolta sono presenti i coordinatori e rilevatori del censimento per aiutare i cittadini nella compilazione dei questionari e facilitare la riconsegna. Compilare il questionario è obbligatorio ai sensi di legge.

Si ricorda che per qualunque informazione ci si può rivolgere all'Ufficio Comunale di censimento, Piazza Podestà 11 - recapito telefonico: 0464 452901 - oppure inviare una e-mail a seguente indirizzo: censimento@comune.rovereto.tn.it



COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

SINDACO

Andrea Miorandi

GIUNTA COMUNALE

Bertolini Giuseppe
*Assessore all'artigianato
e aziende partecipate*

Daicampi Gianpaolo
*Vice Sindaco e assessore
alla risorsa ambientale e turismo*

Filippi Luisa
Assessore alla contemporaneità

Frasinghelli Franco
*Assessore allo sport, innovazione
tecnologica e gemellaggi*

Gerola Fabrizio
*Assessore alla persona
e politiche familiari*

Manfredi Leone
Assessore ai lavori della città

Robol Giulia
Assessore al progetto Rovereto europea

Sirotti Giovanna
*Assessore alla formazione
ed al patrimonio civico dei saperi*

CIVICA PER ROVERETO (p.33)

Chiesa Ivo
Tomazzoni Maurizio

LEGA NORD (p.34)

Angeli Viliam
Dalzocchio Mara

POPOLO DELLA LIBERTÀ (p.31)

D'Antuono Ciro
Plotegher Pier Giorgio

PROGETTO CIVICO ROVERETO (p.32)

Azzolini Cristina
Boscherini Stefano
Spagnolli Giovanni
Stiz Gianpaolo
Stofella Mirella

ROVERETO MERITA (p.35)

Cimmino Francesco
Lorenzi Barbara

ROVERETO VIVA-VERDI (p.37)

Previdi Mauro

UNIONE DI CENTRO - VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE

Zambelli Andrea

AREA DI CENTRO (p.30)

Pontillo Emilio
Trentini Michele

PATT (p.38)

Borghetti Roberto
Masera Federico
Vanzo Ezio

PARTITO DEMOCRATICO (p.29)

Airoldi Mario
Fait Carlo
Ferrari Roberto
Galazzini Raus Teresa
Laezza Marco
Manzana Renato
Merlo Gianluca
Merighi Nives
Mesrar Aicha
Mirandola Paolo
Pellegrini Luigino
Passamani Roberto
Sannicolò Fabrizio
Simoncelli Nicola
Zomer Filippo

UNIONE PER ROVERETO (p.36)

Frasinghelli Ornella
Galli Alberto
Graziola Giuseppe
Volani Francesco

Note: gli interventi presenti in questo numero sono quelli pervenuti alla redazione alla data del 5 dicembre 2011; informazioni aggiornate al 5 dicembre 2011.



FARE LA DIFFERENZA

Ci avviciniamo alla fine dell'anno, un anno importante. Non si parla di guerre, di rivoluzioni, di carestie, di crisi economiche. Il 2011 verrà anche ricordato per essere stato l'Anno del Volontariato. Ecco che mi piacerebbe fare una riflessione sull'importanza e sui valori che contraddistinguono l'azione del volontariato all'interno della società.

La realtà roveretana e trentina è assolutamente ricca e portatrice di esempi virtuosi, che non sto qui ad elencare. I temi sono disparati: si va dal volontariato per la pace, a quello sociale, a quello ambientale, a quello civile. Proprio di recente si è festeggiato l'anniversario del gruppo Alpini "Nuvola". Un mosaico di associazioni e di personalità di cui possiamo essere orgogliosi.

Il valore principale del volontariato è la gratuità: mettersi a disposizione senza ricevere un compenso materiale, oltretutto donare. Non è solo mera compassione o intenerimento nei confronti di situazioni gravose per il prossimo. Spesso questo "prossimo" è lontano fisicamente e molte delle azioni di solidarietà messe in atto non hanno un ritorno positivo diretto sia per chi le riceve che per chi le compie. Ecco che si deve distinguere la sfera della solidarietà da quella del volontariato, senza giudicare una migliore dell'altra.

Credo che il volontariato sia una forma di solidarietà bilaterale, un'azione molto più ricca del semplice aiuto umanitario. E' il concretizzarsi del principio della solidarietà. Bilaterale perché quando si tratta di operare sul campo, a contatto con la gente, all'interno della propria comunità, quel compenso materiale di cui si accennava prima, diventa realtà. Bisogna imparare a sorridere anche di sensazioni e quelle che può offrire l'azione di volontariato è assolutamente appagante. E' un modo efficace per cercare di uscire dall'individualismo che contraddistingue pesantemente il nostro momento storico, fatto di disuguaglianze e di isolamento dalla società civile. In poche parole, uno stile di vita.

Mi sento di ricordare un'azione concreta messa in campo nell'inverno scorso e che si ripeterà anche in questi mesi nella città di Rovereto. Ogni inverno il freddo pungente mette a disagio moltissimi senza tetto. Lo scorso anno si sono mobilitati 138 cittadini per offrire il loro tempo e gestire a turno il centro di accoglienza di via Benacense. Erano presenti la Caritas, privati cittadini, sacerdoti, consiglieri comunali, scout, ex carabinieri: uno spezzato variegato della nostra comunità, proveniente da tutta la Vallagarina. Le attività spaziavano da una semplice chiacchierata, a una partita a carte. Ricordo un



episodio in particolare. Un ragazzo senza lavoro cominciò a chiedermi quale fosse il mio percorso di studi e scoprimmo di avere qualcosa in comune: il temuto esame di matematica. Dal suo zaino tirò fuori un libro universitario di algebra, assieme a qualche vestito e a qualche medicina per la tosse. Così cominciò una lezione di matematica che ricorderò per sempre. Dice di chiamarsi Amor, viene dal Marocco, ha 35 anni ed è laureato in fisica e matematica all'Università di Rabat.

L'iniziativa è stata un vero successo e speriamo si ripeta anche quest'inverno con gli stessi risultati e con i miglioramenti che derivano dall'attività precedente. Personalmente la ritengo un'esperienza che ogni cittadino almeno una volta deve provare nella vita per fare la differenza.

Marco Laezza
Gruppo del Partito Democratico



SARÀ LA FINE DELLE POLITICHE SOCIALI?

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE NON È UN LUSO MA LO STATO PUÒ MIGLIORARE O NON REGGE PIÙ PER TUTTI? ORA TICKET, FONDI INTEGRATIVI E ASSICURAZIONI?"

Nel 2012 le risorse per le Politiche sociali si dimezzeranno. All'ultima conferenza delle Regioni è emersa una preoccupazione per i tagli alle politiche sociali. Le ragioni, con i conti alla mano, sono tutte contenute in un documento approvato il 22 settembre 2011 dalla Conferenza delle Regioni, che lancia anche tre proposte: aprire un tavolo di confronto e concertazione Governo, Regioni, Partecipazioni Sociali e il Terzo Settore; affrontare i nuovi assetti istituzionali in maniera coerente con il rispetto dei diritti civili e sociali; ricostituire un fondo unico per il sociale. Durante i lavori della Conferenza delle Regioni del 22 settembre, presieduta dal presidente Vasco Errani, è stato approvato il documento sulle politiche sociali che sintetizza un quadro socio economico, per quanto ci riguarda, allarmante:

- Confindustria prevede **"crescita 0"**;
- OCSE indica una **disoccupa-**

zione giovanile al 28%;

- Gli organismi della produzione sottolineano la caduta dei consumi;
- ISTAT evidenzia che nel 2011 **un italiano su quattro è povero** (24,7% della popolazione);
- UNICEF pone l'Italia agli ultimi posti (insieme alla Grecia) sui 24 Paesi dell'OCSE, per la necessità di implementare gli interventi a favore di minori e adolescenti;
- Ancora dai dati ISTAT si registra che nel 2010 sono nati **15 mila bambini in meno** rispetto al 2009;
- La composizione della spesa per la protezione sociale vede rispetto all'Europa una **netta prevalenza della previdenza a scapito delle politiche per la famiglia** (l'Italia scende al 20 posto in Europa nel rapporto PIL investimenti a favore delle politiche sociali);
- Gli economisti italiani aggiungono al quadro "la fine delle Politiche Sociali".

Ricordo che una settimana prima, il 14 settembre 2011, dalle parti della Maggioranza non se ne parlava ancora ufficialmente. Anzi. A sentire il neo segretario del Pdl Angelino Alfano (martedì sera a Ballarò) la "sanità non è stata e non sarà toccata dalla manovra". Sappiamo che Regioni e sindacati di categoria la pensano diversamente. Ma non è questo il punto. Il punto è che a seguito del precipitare della crisi economica e dell'impegno al pareggio di bilancio entro il 2013, si stanno facendo strada, diverse ipotesi di drastiche dismissioni di pezzi importanti di spesa pubblica. Di patrimoni ma anche di funzioni. E tra queste ultime potrebbe esserci anche la sanità!

Come dicevamo, Regioni e sindacati già **il 23 settembre hanno denunciato un taglio di 7/8 miliardi al fondo sanitario**, da qui al 2013. Ma qui non stiamo

parlando dei soliti (altalenanti) tagli che ogni anno si prospettano al settore per tenere i conti sotto controllo. Qui stiamo parlando dell'ipotesi di una vera e propria revisione dell'attuale sistema sanitario, con il superamento, o almeno di un grosso ridimensionamento, dell'attuale universalismo finanziato dalla fiscalità generale.

A dire il vero il ministro Sacconi ne parla apertamente fin dall'inizio della legislatura con i suoi due libri bianco/verde sul nuovo welfare, dove si traccia il disegno di una sanità ad "universalismo selettivo", con un doppio sistema assistenziale basato su due pilastri, uno pubblico pagato dalla fiscalità generale e uno privato pagato da contributi integrativi e finalizzati a soddisfare particolari bisogni.

Due punti di vista:

- **"Il Servizio sanitario nazionale non è un lusso però lo Stato può migliorare"**, e di molto, il modo in cui utilizza le risorse. Ne è convinto Claudio De Vincenti, professore di economia politica alla Sapienza di Roma che sottolinea l'importanza di un ri-disegno del sistema da una parte e un problema di efficienza degli erogatori dall'altra.

- **"La sanità per tutti non regge più. Ora ticket, fondi integrativi e assicurazioni"** "La sanità è troppo costosa per essere sostenuta dalle sole casse dello Stato. Ed ora la crisi impone di guardare alla realtà". Non usa scorcioie Federico Spandonaro, coordinatore del Ceis Sanità di Tor Vergata ed uno dei massimi esperti del nostro sistema sanitario, che specifica: "Se i cittadini vogliono la sanità che avevano prima, dovranno partecipare alle spese". Attraverso ticket più significativi, fondi integrativi e anche assicurazioni private.

Capogruppo Area di Centro
Ing. Michele Trentini
trentinimichele@comune.rovereto.tn.it

TRE IDEE PER LA CITTÀ.

Informato quasi all'ultimo di dover intervenire, in sostituzione del Capogruppo del PDL, su questo numero del notiziario comunale, ho pensato di renderVi partecipi di tre proposte che mi stanno particolarmente a cuore:

1. **DESIDERIAMO UNA ROVERETO A MISURA DI FAMIGLIA.**
2. **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E LA GESTIONE DI SALE GIOCHI.**
3. **IL FUTURO "PRATO DELLA VALLE" ROVERETANO (PIAZZA DEL FOLLONE).**

DESIDERIAMO UNA ROVERETO A MISURA DI FAMIGLIA.

A Rovereto le famiglie con unico componente sono quasi il 37%: in dieci anni sono aumentate di 7 punti. Suona come un paradosso, ma i nuclei con un solo componente sono ora di gran lunga il tipo di famiglia più numeroso. Le famiglie sono in difficoltà per due motivi: il primo è la crisi economica, che potrebbe coinvolgere anche famiglie attualmente in situazione di agio (e ciò va evitato). Il secondo è la denatalità, che causa sbilanciamento demografico e mette in crisi il welfare. Questa tendenza va quindi invertita. Da anni ci stiamo occupando del problema, suggerendo con interrogazioni, mozioni e quant'altro delle soluzioni: oggi esiste la "tariffa family" nei trasporti (con due adulti i bambini viaggiano gratis), prossimamente ci sarà il kit-benvenuto per i neonati (una sorta di recepimento della mozione Baby Card) e, sempre su nostra sollecitazione, verranno allestiti spazi d'allattamento in vari punti della città.

L'Assessore all'Istruzione si è dimostrata, al di là dell'esito negativo dell'aula, fortemente interessata a rispondere alla nostra mozione sui servizi di cura per minori: servizi per il tempo extra scolastico della seconda infanzia e dell'adolescenza. Il nostro intendimento è quello di mettere in campo un tavolo di lavoro composto da tutte le risorse

territoriali, sia culturali che sportive, che, in sinergia con i Dirigenti scolastici, la struttura comunale, l'AMR, Trentino Trasporti, realizzi un prolungamento d'orario per le Scuole Elementari e Medie, orario assolutamente necessario per la conciliazione famiglia - lavoro.

A breve verrà discussa un'altra mozione, che impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare le procedure per l'adozione del quoziente familiare (che chiameremo "quoziente Rovereto") sulle tariffe comunali nel prossimo bilancio di previsione. Speriamo che raggiunga la maggioranza dei consensi dell'aula.

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APERTURA E LA GESTIONE DI SALE GIOCHI.

Negli ultimi anni le sale giochi presenti in città hanno subito un incremento inatteso.

Con le nuove tecnologie (slot-machines elettroniche diffuse in tutti i bar, apparecchi che consentono scommesse col miraggio di forti vincite) i giocatori sono incentivati ad investire anche forti somme, senza rendersi conto che i nuovi apparecchi sono programmati elettronicamente e quindi la "fortuna" non c'entra nulla con la probabilità di vincere. **CONSIDERATO CHE:** manca un regolamento comunale per l'apertura e la gestione di sale giochi; quando il gioco d'azzardo diventa una forma di dipendenza, ha conseguenze gravi non solo per il diretto interessato ma anche per i familiari e per l'intera società.

RITENUTO CHE: lo scorso aprile il Consiglio Comunale approvò all'unanimità una mozione contro gli eccessi del gioco d'azzardo.

A tal fine, onde evitare che sorgano in luoghi sensibili sale giochi di vario genere, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la giunta a far svolgere un monitoraggio delle sale giochi esistenti in città, relazionando alle commissioni competenti ed al Consiglio entro tre mesi, con l'indicazione dell'ubicazione delle sale stesse, natura dei giochi installati e presenza nel raggio di 300 metri di siti sensibili; inoltre ad attivarsi per predisporre quanto prima un regolamento comunale per l'apertura e la gestione di sale giochi.

IL FUTURO PRATO DELLA VALLE ROVERETANO (PIAZZA DEL FOLLONE)

Il prevedere la Piazza del Follone quale parcheggio di attestamento della città, se non arrivandoci in galleria ed uscendo sempre sulla statale in galleria, è per me una follia! Il PUM di Rovereto rileva infatti come l'incrocio di Via Craffonara sia un punto critico sia dal punto di vista del traffico che della sicurezza del cittadino. Analoghe situazioni di pericolo le presentano anche Via Saibanti e Via Cavour, entrambi strade di accesso a Piazza del Follone.

A questo punto la domanda nasce spontanea: che cosa succederà a tali Vie se si prevederà in Piazza del Follone un enorme parcheggio di attestamento?

Eliminare la stazione Agip presente in via Cavour, istanza tra l'altro già da me prodotta in più occasioni, di sicuro risolverà alcuni problemi; però, come ho sempre e più volte affermato, se non si prevederà un accesso in galleria dalla statale ai parcheggi futuri in Piazza del Follone la situazione nelle Vie anzidette non potrà che peggiorare.

Confrontandoci con alcuni amici tecnici è emerso che si potrebbe utilizzare il sottosuolo della futura autostazione delle corriere come enorme parcheggio di attestamento collegandolo con il futuro sottopasso ciclo pedonale di Via Zeni - Piazzale Orsi. Ed un'altra zona in cui sarà possibile situare parcheggi interrati di certo sarà quella dell'ormai ex Carcere.

La Piazza del Follone invece potrà diventare "Il Prato della Valle" (vedi Padova) Roveretano, alimentato dalla vicina Roggia.

Sperando di non averVi tediato troppo e sempre a disposizione per suggerimenti e proposte (ciro.dantuono@gmail.com o dantuonociro@comune.rovereto.tn.it), auguro a Voi tutti un Santo Natale, foriero di pace, gioia e serenità e di tutte le cose belle che ciascuno di noi custodisce nell'intimo del suo cuore.

Il Consigliere Comunale del PDL
Ciro D'Antuono
http://cirodantuono.blogspot.com



LA VIABILITÀ E I NUOVI PROGETTI

LA VIABILITÀ LAGARINA SULL'OTTO VOLANTE

La viabilità lagarina viaggia sull'otto volante. Fortunatamente (almeno per ora) non in senso letterale, ma nel senso che l'Amministrazione comunale di Rovereto un giorno propone una cosa, il giorno dopo l'opposto. Così, dopo aver convinto l'assessore provinciale Alberto Pacher che la tangenziale ovest non serve per Rovereto, e la parte nord superflua, ecco che il Sindaco Miorandi si dichiara paladino dei due. Che sono esattamente ciò che il PUP (Piano Urbanistico Provinciale) prevede da ben 5 anni. Ora, grazie alle giravolte ed ai progetti pirotecnici quanto inutili finora messi in campo dall'Amministrazione roveretana, abbiamo ottenuto due bei risultati negativi: il primo è stato lo stop nell'iter di progettazione della parte ovest che era già bene avviato; il secondo è stato quello di convincere la giunta provinciale a dirottare i fondi previsti su altre realtà trentine, quali il tunnel di Tenna, la variante di Cles, o la galleria che ogni giorno si allunga tra il lago di Garda e Loppio. Morale, la realizzazione di un promo tratto di tangenziale era avviato, ma ora siamo tornati a zero. Con anche dei soldi spesi inutilmente

per consulenze o progetti di tunnel a spirale a S. Ilario e altre amenità. Ma ciò che appare grave, è che ben due assessori provinciali che dovrebbero rappresentare la realtà Lagarina, dichiarino che dal punto di vista ambientale la tangenziale è "impattante". Affermazioni queste che confliggono con la politica fin qui adottata dalla Provincia Autonoma di Trento in tema di viabilità dal dopoguerra ad oggi. E se da un certo punto di vista è vero che vengono invase ancora zone agricole, si deve capire come sia possibile che due assessori provinciali lagarini non si rendano conto del traffico che attanaglia la città di Rovereto, né del fatto che il tratto attorno alla città, è l'unico della ss. 12 del Brennero ad essere a tutti gli effetti strada urbana. Con i relativi attraversamenti pedonali, passi carrai, e anche vetrine di negozi. A Trento la ss. 12 è una autostrada a 4 corsie, a Rovereto una strada urbana. Che coerenza c'è? Ma non è tutto. Il Master-plan del polo Meccatronica che va dalla ferrovia fino a via Unione, inserisce nuove funzioni con relativo traffico tra Sacco e S. Giorgio. Ma questo in completa assenza di soluzioni viabilistiche di uscita dalla città oltre che di collegamenti interni.

LA TRASFORMAZIONE DELLA CITTÀ

Grandi progetti sono attesi a Rovereto per i prossimi anni. Trasformazioni urbane che non sono più rinviabili, sia perché vanno ad incidere su parti di città che oggi sono degradate, sia perché serve in un momento di crisi come questo, che vi siano concreti investimenti che portino a ricadute economiche significative sul tessuto imprenditoriale e professionale cittadino.

Il progetto più innovativo ed interessante riguarda la ex **Manifattura Tabacchi**. Un esempio di comparto industriale che ha valore sia per la sua qualità architettonica, sia per le potenzialità che una area così vasta può avere nell'ambito della trasformazione urbana ma anche sovracomunale.

La società "Manifattura Domani" che la PAT ha creato con lo scopo di pianificare la trasformazione dell'area, è nata nel 2009, dopo che l'attività produttiva era definitivamente cessata. Si è trattato di una iniziativa nata sì dalla Provincia di Trento, ma con la fortissima pressione della municipalità roveretana, che all'epoca ha chiesto ed ottenuto che la Manifattura Tabacchi



non venisse smembrata tra privati o peggio ad altri gruppi industriali, ma passasse di proprietà pubblica. Ed il comparto venisse salvaguardato integro nell'ottica dell'utilizzo a supporto dell'attività produttiva locale. Si è trattato di dirottare consistenti fondi provinciali su Rovereto per l'acquisto e la realizzazione delle opere di ristrutturazione, ed evitare che l'intero comparto finisse nelle mani della speculazione edilizia. Erano in gioco il valore architettonico e storico dell'edificio, in particolare nella sua parte prospiciente la chiesa di Sacco. La funzione del progetto "manifattura Domani" è chiaro: creare un centro di ricerca e di produzione collegati, che consentissero la trasformazione della realtà produttiva lagarina verso una "green economy" in particolare nel settore edile. Guidare un salto di qualità tecnologico per le industrie locali mettendo in relazione industria e cultura, ed aprendo il mercato oltre le frontiere nazionali.

Ma un altro progetto sta prendendo forma a Rovereto: è il cosiddetto **Polo Meccatronica**. Una trasformazione che dovrebbe riguardare

l'intero comparto Trentino Sviluppo (ex Pirelli) e oltre, fino a via Unione. L'idea nasce dalla pianificazione dalla variante al PRG di Rovereto del 2009 e dal Protocollo di Intesa tra Comune e provincia del 2006 ove si ipotizzava il raddoppio della stazione ferroviaria verso Sacco e S. Giorgio e la nuova sede dell'istituto CFP Veronesi. Ora tutto si ingigantisce con l'inserimento delle scuole professionali al posto dei capannoni ex Pirelli, considerati inadeguati. Ma serve evidenziare come questi siano stati ristrutturati vent'anni fa, e la palazzina servizi ha circa 10 anni. Ci si chiede se non sia uno spreco edificare nuove sedi per attività produttive cancellando un brano della storia di Rovereto come la Pirelli. Forse i capannoni non sono adeguati ad un certo tipo di attività, ma pensare di demolire per ricostruire ad un centinaio di metri su via Unione appare, in un momento di crisi come questo, un azzardo o un lusso.

Sullo sfondo delle trasformazioni roveretane restano altri due comparti che sono bloccati da anni. Uno è l'area dell'**ex stazione autocorriere** di corso Rosmini. Dove un bando di concorso per un progetto a costo zero per l'Amministrazione

comunale, e che vedesse i privati mettere oltre che il capitale anche un impegno di qualità nelle scelte progettuali, era già stato deliberato dalla giunta comunale alla fine del 2009. ma ora è tutto fermo in attesa di nuove idee...

C'è poi l'area del **Follone**. Vera vergogna roveretana, sulla quale tutte le Amministrazioni comunali si sono arenate. Ad onore del vero l'Amministrazione scorsa aveva varato un progetto per l'utilizzo di metà dell'area per una RSA in sostituzione di quella inadeguata di via Vannetti, e sul resto avviare la realizzazione del grande parcheggio interrato tanto necessario per la città. Ma poi la legislatura è finita ed i fondi per la realizzazione della RSA (già ottenuti) sono andati persi. Ora, in attesa di sapere quali sono le idee messe in campo dall'amministrazione, si attende l'arrivo delle giostre, che oltre che far perdere un bel numero di parcheggi incentro, contribuiranno all'utilizzo della bicicletta in pieno inverno.

Queste ed altre informazioni le potete trovare sul sito Internet non di "regime" de: www.laltracampanarovereto.it/ organizzato dai cittadini che non si riconoscono nei partiti, ed hanno particolarmente a cuore le sorti della città di Rovereto.

VIOLAZIONE DEI DIRITTI DELLO SPORT CONTRO UNA MANIFESTAZIONE SPORTIVA GIRO DELLA PADANIA



Nel mese di settembre ha attraversato il Trentino il Giro ciclistico della Padania ed in particolare si è svolta sabato 10 settembre 2011 l'ultima tappa con partenza programmata dal centro della città di Rovereto; a tal proposito non va dimenticato che tale manifestazione sportiva non è stata imposta da qualcuno alle istituzioni e amministrazioni trentine, bensì è stata proposta e approvata liberamente, sia dalla Provincia di Trento che dal Comune di Rovereto.

La giornata di sabato ha però registrato in concomitanza con la preparazione e lo svolgersi della manifestazione sportiva, molti fatti purtroppo di violenza inaudita che non possono essere tollerati, messi in atto da un gruppo di persone le cui azioni sono molto distanti dai concetti di democrazia, tolleranza e pace. Tali atti hanno superato ogni limite, passando dal dissenso verbale ad azioni intimidatorie e a veri e propri sabotaggi sul tracciato del Giro, tali da mettere in pericolo la vita stessa dei partecipanti. Centinaia di puntine da disegno e decine di litri di olio sono stati sparsi sulla sede stradale del percorso che da Rovereto portava al Pian delle Fugazze per scendere

poi a Montecchio Maggiore e avrebbero potuto causare incidenti "anche pericolosi". E' stato solo grazie al lavoro instancabile degli organizzatori e del servizio d'ordine che si è evitato il peggio, anche se purtroppo alcuni corridori hanno dovuto ricorrere alle cure sanitarie proprio a causa di questi atti criminali. Non va poi dimenticato che a Rovereto i contestatori hanno creato un clima di terrorismo tale da costringere la città a vivere una giornata sotto assedio, blindata da un esercito di forze armate a difesa oltre che degli atleti, anche di tutti gli appassionati dello sport e del ciclismo.

È opportuno interrogarsi sul ruolo che le istituzioni ed i singoli amministratori hanno avuto nel periodo immediatamente precedente alla manifestazione, il quale è fondamentale, specie per quel che riguarda le dichiarazioni pubbliche rese ai media, per l'indirizzo di comportamento e l'esempio che ne riceve la cittadinanza. È qui importante ricordare che se è con atteggiamento neutrale di sostegno ad una manifestazione sportiva che l'assessorato provinciale competente ha aderito all'evento,

non altrettanto ha fatto l'amministrazione comunale di Rovereto, di cui alcuni rappresentanti, assieme ad esponenti delle forze politiche di maggioranza, con le loro dichiarazioni hanno contribuito a surriscaldare l'atmosfera attorno ad una manifestazione che dalla maggior parte dei Roveretani era stata accolta come un piacevole evento sportivo, per poi essere trasformata dai gesti violenti di poche decine di persone.

Meglio sarebbe stato ed anche più rappresentativo di Rovereto, quale città della Pace, tenere un comportamento democratico, anche in termini verbali, nei confronti di qualunque manifestazione sia culturale e sportiva sia eno-gastronomica, organizzata da qualsiasi ente, società, associazione o movimento politico, purché autorizzata nel rispetto della legge, al fine di applicare quella democrazia espressione di libertà per tutti che eviti discriminazioni per la razza, il genere, il credo religioso, l'appartenenza politica.

Consiglieri Comunali Lega Nord
Viliam Angeli
Mara Dalzocchio

IL NEMICO DEI GIOVANI NON È IL DEBITO, MA LA LOGICA DEL DIRITTO ACQUISITO

Al netto delle violenze, su cui non è possibile spendere parole diverse da una ferma condanna, la piega che sta prendendo la **protesta giovanile** in Italia è oggettivamente preoccupante.

A dover preoccupare non è certo la protesta in sé, perché, anzi, è stata proprio la calma piatta, di fronte a dimostrazioni di palese inadeguatezza della politica a rispondere alle esigenze del Paese ad aver contribuito a ritardare la presa d'atto della drammatica realtà delle cose. Quello che preoccupa è il contenuto "**propositivo**" della protesta. L'unica cosa che sembrerebbe stare a cuore a questi *indignados* parrebbe quella di **non onorare il debito pubblico**, così da poter assicurare alle nuove generazioni gli stessi "diritti" di cui le generazioni precedenti hanno beneficiato nei decenni precedenti e di cui continuano in larga parte a beneficiare tuttora.

Ben poche sarebbero le speranze di futuro, se fossero questi i giovani chiamati a ricostruire il Paese sulle macerie lasciate da chi ha creato il buco e da chi, anziché iniziare a puntellarlo, lo ha ulteriormente allargato.

Esattamente come hanno fatto per decenni i politici che oggi contestano, questi *indignados* cercano una **scorciatoia** che, però, è destinata ad aggravare la situazione, invece di risolverla.

Dire "*non paghiamo il debito che avete creato*" non porta da nessuna parte.

Ben altra cosa è dire: "*Non paghiamo solo noi, lo paghiamo tutti insieme*".

I giovani devono battersi non per poter ereditare tutele e diritti insostenibili, ingegnandosi per trovare qualcuno cui lasciare da pagare il conto, bensì per fare in modo che al loro **sacrificio** ne corrisponda uno **altrettanto grande** da parte di chi si nasconde dietro la logica del "**diritto acquisito**" e non accetta di comprendere che in una comunità non possono esistere cittadini di serie A e cittadini di serie B, che gli unici diritti che possono considerarsi legittimamente acquisiti sono quelli che possono **continuare ad essere acquisiti** anche da chi arriva dopo, nel vincolo di una reale sostenibilità del sistema.

È questa la battaglia che i giovani devono fare e che può consentire al Paese di superare la crisi e ripartire.

SOLO COSÌ I GIOVANI POSSONO CONTINUARE A SPERARE NEL FUTURO

Chi bolla come populistiche le richieste di **abolizione dei vitalizi** dei parlamentari e dei consiglieri regionali, difende la logica del diritto acquisito e non ha interesse del futuro.

Chi ritiene un'indebita ingerenza il fatto che possano essere previsti per legge dei **tetti ai compensi dei manager** di banche e imprese che beneficiano di aiuti di Stato, difende la logica del diritto acquisito e non ha interesse del futuro.

Chi si oppone in partenza a tassazioni di tipo **patrimoniale** finalizzate ad alleggerire il carico sui redditi di lavoro e produzione, difende la logica del diritto acquisito e non ha interesse del futuro. Chi tuona e strepita contro **riforme previdenziali** che avvicinino da



subito la realtà a quella che attende i giovani d'oggi, così da trovare un punto di equilibrio a mezza via per tutti, difende la logica del diritto acquisito e non ha interesse del futuro.

Chi ostacola in ogni modo riforme volte a costruire un **mercato del lavoro** in cui tutti siano un po' flessibili e un po' tutelati, invece che precari o iper-garantiti, difende la logica del diritto acquisito e non ha interesse del futuro.

Chi considera un tabù l'ipotesi che la ristrutturazione di pezzi dello Stato possa comportare anche lo scivolo della **cassa integrazione per i dipendenti pubblici**, in un Paese in cui nelle fabbriche servono immigrati per riuscire a completare gli organici, difende la logica del diritto acquisito e non ha interesse del futuro.

I giovani non possono fregarsene del futuro, perché hanno solo quello per credere di avere, un domani, un passato da raccontare.

La loro battaglia non può essere la mera cancellazione del debito per continuare a fare quanto di peggio è stato fatto sino ad ora: deve essere il **superamento della logica dei diritti acquisiti** da alcuni, **a favore di diritti sostenibili per tutti**.

Rovereto, 3 novembre 2011

Rovereto Merita
Il Consigliere Comunale
Francesco Cimmino

UN DOVEROSO E RESPONSABILE BILANCIO

Il secondo bilancio che il Consiglio comunale si appresta a discutere rappresenta un atto politico e amministrativo che non può più contare, come il precedente, su alcuna giustificazione di scelte provenienti dalla precedente amministrazione, ma deve invece rappresentare la prima vera "impronta" del programma del Sindaco. Il bilancio infatti è un punto di arrivo e segna responsabilmente la rotta verso obiettivi comuni basati su valori condivisi con i nostri cittadini al momento delle elezioni. In ogni caso, guardando all'anno appena trascorso, possiamo, con orgoglio, osservare che gli sforzi profusi, ad ogni livello istituzionale, non sono stati vani e queste riflessioni-proposte possono contribuire a meglio comprenderli.

IL RUOLO DELLA COMUNITÀ DI VALLE

Si sta delineando in maniera sempre più evidente, il ruolo della Comunità della Vallagarina che ha visto riconoscere al nostro Comune ambiti di intervento non ordinari, quali ad esempio quelli delle politiche sociali. E', questa, una responsabilità - che rimane in capo al Comune che, a sua volta, dovrà aprirsi ad un contesto più allargato garantendo al contempo la medesima efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

VIABILITÀ

In questi mesi ci siamo contraddistinti per la linea coerente e chiara in tema di viabilità, sostenendo in ogni sede la necessità di una

riflessione allargata riguardo alle soluzioni viabilistiche ad ovest ed est di Rovereto inserite, comunque, in un contesto di valle. Solo con la loro definitiva realizzazione si renderà Rovereto più vivibile, più facilmente attraversabile, potendo nel contempo valorizzarne il suo straordinario centro storico. Per quanto riguarda invece la viabilità interna dovranno essere valutate misure realizzabili in tempi brevi, tali cioè da creare - ad esempio - benefici immediati ai quotidiani ingorghi di piazzale Orsi ed ai suoi numerosi attraversamenti pedonali.

LA CITTADELLA DELLA CULTURA E DELL'ARTE

Come noto, per le sue dimensioni, per il contesto architettonico che lo caratterizza e per gli splendidi palazzi che lo nobilitano, corso Bettini rappresenta uno dei siti urbani più belli e interessanti di Rovereto, essendo esso posto al centro di quella che può essere definita, a ragione, la cittadella della cultura e dell'arte. La nostra proposta è che questo straordinario viale possa assumere la funzione di piazza-salotto della città e di vero foyer del Polo Museale divenendo quindi, assieme al Mart, luogo centrale nella dinamica della promozione di Rovereto come città d'arte con vocazione turistica.

PARTECIPAZIONE

Siamo fortemente convinti della necessità di un continuo e sempre più proficuo confronto fra l'amministrazione comunale e la cittadinanza volto a delineare e ad

informare con costanza i cittadini sulle scelte strategiche che interessano la città e ciò in armonia con il programma della coalizione di governo. Un cittadino ben informato, infatti, è un cittadino che condivide e che, soprattutto, costituisce risorsa alla quale attingere idee e proposte per una città da "progettare" insieme. In questo senso, nei "magri" bilanci che in futuro caratterizzeranno i Comuni, la partecipazione potrà essere il motore che potrà aiutare a "fare di più con meno". In questo, la nostra Autonomia può ben esprimere una particolare "specialità". E come secondo Comune del Trentino dovremo dimostrare di esserne all'altezza.



Il gruppo consiliare Unione per Rovereto
Francesco Volani - capogruppo
Alberto Galli
Giuseppe Graziola
Ornella Frisinghelli

DALLA PROSPETTIVA AMBIENTALISTA.

Dopo l'estate, l'attività del consiglio comunale è ripresa e vede delinearsi all'orizzonte quelli che saranno i nodi da risolvere durante le stagioni fredde a venire. Se da un lato i lavori di risistemazione in città proseguono come da previsioni, dall'altro non è ancora stata ultimata la trafila burocratico/politica della variante al PRG (grande "incompiuta" della precedente amministrazione), mentre si notano differenze di intenti anche macroscopiche nell'attuale maggioranza, che appare completamente spaccata su più di un tema.

Tra breve noi cittadini potremo vedere ed analizzare il nuovo piano per lo sviluppo della città (master plan), all'Urban Center di corso Rosmini. I consiglieri di Rovereto Viva - Verdi sapranno essere critici laddove la progettazione non dovesse soddisfare le esigenze del singolo, ma anche essere collaborativi qualora le soluzioni proposte potessero apportare migliorie alla qualità della vita dei censiti, senza creare sprechi di territorio o opere inutili. L'oculata distribuzione dei parcheggi dovrà innescare una progressiva trasformazione della città in un luogo con più Zone a Traffico Limitato e finalmente delle vere e proprie isole pedonali, mai esistite a Rovereto, alla faccia della recentemente millantata europeità. Sul piano del rilancio economico dell'industria e dell'artigianato, non si può purtroppo essere che critici di fronte alla facilità con cui si è erogato il denaro pubblico, iniettato dalla Provincia nelle casse di aziende in crisi, senza una benché minima guida politica localistica a garanzia che questi denari fossero effettivamente utilizzati per la tutela dei posti di lavoro e della

produttività roveretana, invece che per colmare buchi di bilancio dovuti a mala gestione o, peggio, alla speculazione di grandi società. Questo non è purtroppo avvenuto nel caso lampante del fu Salumificio Marsilli, tra gli altri. Forse l'amministrazione dovrebbe svolgere un ruolo di controllo migliore di quello fin qui esercitato, per essere sicuri che davanti ad una crisi non ci si trovi con il danno economico, il dramma della gente senza lavoro e, come regolarmente avviene, con l'abbandono nell'ambiente di enormi e spesso inquinanti strutture (altro esempio, la Montecatini). I soldi pubblici sono di tutti, così come la natura ed è quindi uno schiaffo al morale vedere capannoni sfitti o sigillati in zona industriale, mentre sul PRG sono garantiti diritti per la realizzazione di nuovi fabbricati di medesima tipologia, che andranno a sfregiare ulteriormente il già duramente saccheggiato patrimonio naturalistico roveretano.

Ugualmente fonte di preoccupazione sono i grandi capannoni che dovranno sorgere alla Manifattura Tabacchi di Borgo Sacco. I volumi di tali costruzioni superano di gran lunga quelli delle attuali strutture e saranno costruite anche con fondi pubblici. Il polo della "green economy" non convince perché di "green" non ha nulla. Là si svilupperà principalmente la "bio" edilizia, con l'unico scopo nemmeno molto mascherato di far risparmiare molto alle grosse società di costruzioni, a spese dei contribuenti. La prospettiva dell'occupazione non è stata mai molto discussa e viene quindi da pensare che non saranno in molti a godere di queste operazioni di riorganizzazione dell'intero quartiere di Sacco, per le quali

saranno però tutti a pagare ed a subire per molti anni i disagi causati dai grandi ed inevitabili cantieri. Durante gli scorsi mesi le persone di Rovereto Viva - Verdi si sono impegnate nel piccolo, per aiutare i loro concittadini ad aggiustare un piano dei trasporti penalizzante, così come a livello globale, dove hanno sostenuto con insperato successo la candidatura delle donne africane al Nobel per la Pace. Ci si è molto impegnati anche sul profilo del ricambio generazionale interno e del miglioramento dei rapporti con i cittadini, che vorrebbero sempre più verde e qualità della vita nel loro ambiente, ma non hanno ancora avuto il "coraggio" di votare verde. Attraverso una partecipata ed articolata fase di ripensamento dal basso del partito, la Federazione dei Verdi ha lanciato la Costituente Ecologista e, grazie all'apporto di centinaia di concittadini, ha saputo scegliere collegialmente delle rinnovate linee guida ed un nuovo simbolo che raccolga le diverse anime di un soggetto che punta al civismo e all'ambientalismo, con buon senso. Siamo lieti di presentare su queste pagine il frutto delle primarie del 29 e 30 ottobre scorsi, per la scelta del nuovo simbolo. Con la scomparsa della nostra amica e collega Gabriella Giordani abbiamo perso un pilastro di sensibilità, equilibrio e comprensione; tutto improvviso che non mancherà di darci più forza e più pazienza per continuare a difendere l'ambiente e le persone che ci abitano anche quando, vuoi per ignoranza, vuoi per interessi personali, si viene denigrati ed esclusi dalla gestione della cosa pubblica. Tutti assieme, con un sorriso, ce la faremo.



BILANCIO AMMINISTRATIVO DEL PATT

CON COSTANZA E DETERMINAZIONE TUTTO È POSSIBILE.

Il Partito Autonomista in questo anno e mezzo di consiliatura è riuscito a dare un contributo notevole al lavoro dell'amministrazione. Grazie al lavoro dell'assessore Bertolini, al gruppo consigliere, e a tutto il gruppo dirigente è riuscito a risolvere problematiche che giacevano sul tavolo del comune da decenni e programmare il lavoro per i prossimi 3 anni amministrativi. In particolare mi riferisco alla questione ICI per i proprietari dei terreni in zona ai "Fiori".

Nel novembre 2010 viene deliberato in consiglio comunale una modifica sostanziale sulle aree soggette ad esproprio.

Ricordiamo che dal momento della comunicazione dell'avvio della procedura di esproprio fino al GN cioè all'intervallazione, l'utente pagava il 100% dell'ICI a carico del terreno espropriato.

L'amministrazione Valduga aveva introdotto una riduzione dell'85% dell'ICI, quindi un buon abbattimento degli oneri a carico dell'utente.

La nostra proposta è andata ancora più in là, siamo riusciti a togliere qualsiasi onere a carico dell'utente dall'art 8 fino all'intervallazione.

COMMERCIO

Al di là di qualche polemica giornalistica possiamo confermare l'impegno costante con UCT Confersercenti e Ambulanti. La legge 17 Olivi è stata applicata, (la prima amministrazione in provincia) nel pieno rispetto della categoria, sia per quanto riguarda le aperture domenicali, sia per quanto riguarda gli orari.

È allo studio un nuovo progetto per consentire l'opportunità di conciliazione lavoro - famiglia.

Piccoli proprietari, dipendenti di piccole e grandi attività commerciali hanno il diritto di poter condurre una propria vita familiare e sociale.

Per quanto riguarda il percorso delle botteghe storiche entro il mese di novembre 2011 andremo a definire una ventina di botteghe storiche e di tradizione.

Nel 2012 diventerà operativa la segnaletica turistica - commerciale per le vie della nostra città.

AZIENDA MUNICIPALE

Sull'azienda municipale il nostro partito ha da sempre le idee chiare. AMR dovrà diventare a tutti gli effetti il braccio operativo della nostra amministrazione.

Oltre alle farmacie comunali, i parcheggi, andrà a gestire impianti sportivi, sale e teatri comunali, urban center e sale circoscrizionali. Non solo, è diventato operativo il car sharing e tra poco anche il bike sharing.

Infine la municipalizzata andrà a gestire la video sorveglianza e la Zona a Traffico Limitato (ZTL) entro il 2012.

Cari cittadini come avete potuto leggere, l'attività della nostra amministrazione e del Partito Autonomista è in piena sintonia con il mandato ricevuto da tutti gli elettori.

Non abbiamo la bacchetta magica, siamo persone che con dedizione e perseveranza vogliono aiutare la crescita di Rovereto.

Cambiare passo di può, aiutaci anche tu con i tuoi consigli.

Puoi contattarci al 348 4821349

Per il PATT sezione di Rovereto
Il segretario politico
Marco Graziola

porte aperte all'accoglienza

URBAN CENTER ROVERETO, DICEMBRE 2011

FINO AL 31 DICEMBRE

Quiealtrove, i nuovi cittadini si raccontano

PROIEZIONE IN LOOP DI 26 VIDEOINTERVISTE

15 DICEMBRE

Musica oltre i confini

DALLE 18.00 ALLE 18.30

**MUSICA OLTRE I CONFINI GEOGRAFICI
CARLO ALBERTO CANEVALI E LORENZO FRIZZERA**

DALLE 18.30 ALLE 19.00

**MUSICA OLTRE I CONFINI DELL'ANIMA
STEFANO CAINELLI - ESPERTO DI MUSICOTERAPIA**

23 DICEMBRE, ORE 21.00

**Il tempo della Festa.
Racconti balcanici e musica Klezmer**

**LETTURA SCENICA-MUSICALE: ROBERTA BIAGIARELLI - AUTRICE
E INTERPRETE - E MAX JURCEV - FISARMONICA -**

27 DICEMBRE, ORE 18.00

I migranti del Mediterraneo

**INCONTRO CON PAOLO MARTINO, GIORNALISTA FREE LANCE
E FRANCESCA VANONI, OBC**

TUTTI I **MERCOLEDÌ** DICEMBRE,
DALLE 16.00 ALLE 20.00

Calling associations

CHIAMANDO LE ASSOCIAZIONI

Tutti i mercoledì di dicembre le associazioni di volontariato, a turno, si presentano.

FINO AL 31 DICEMBRE

Associazioni in mostra

IL VOLONTARIATO SI PRESENTA

Sono ben 23 le associazioni di volontariato che hanno aderito ad esporre i propri materiali informativi presso l'Urban Center durante tutto il periodo natalizio.

UN GRAZIE SPECIALE A CHI HA COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA, IN PARTICOLARE A:

Comune di Rovereto - Ufficio Cultura e Sport
Osservatorio Balcani e Caucaso - Fondazione Opera Campana dei Caduti
Consorzio Rovereto IN CENTRO
Comunità della Vallagarina - Assessorato all'Istruzione
Le Formichine
CAVOSS - Coordinamento delle Associazioni di Volontariato Socio Sanitario



UrbanCenter
DOVE SCOPRIRE, COSTRUIRE E VIVERE ROVERETO

sede c.so Rosmini 58 - 38068 Rovereto TN
e-mail info@urbancenter.rovereto.tn.it
web www.urbancenter.rovereto.tn.it
tel 0464 486116

Alla ricerca di un Natale autentico



PER FARE QUESTA RIVISTA ABBIATO USATO SOLO CARTA, NATURALMENTE. MA SOLO DA FORESTE CERTIFICATE*.

Questo numero è stampato su carta certificata fsc proveniente da foreste correttamente gestite e da altre origini controllate.

Grazie al contributo di



NOVITÀ!

L'imballaggio di questa rivista è realizzato in Mater-Bi completamente biodegradabile e compostabile. Si può conferire nella raccolta dell'umido.